

INDICE

1. PRESENTAZIONE	5
1.1 DESCRIZIONE ALHENA	5
1.2 CARATTERISTICHE ALHENA	6
1.3 DESCRIZIONE QUASAR	7
1.4 CARATTERISTICHE QUASAR	8
1.5 DESCRIZIONE VENUS.....	9
1.6 CARATTERISTICHE VENUS	10
1.7 CARATTERISTICHE VENUS ELITE.....	10
1.8 DESCRIZIONE EOS	11
1.9 CARATTERISTICHE EOS	12
2. MESSA IN SERVIZIO	13
2.1 APERTURA/CHIUSURA CARROZZINA ALHENA (TELAIO PIEGHEVOLE)	13
2.2 APERTURA/ABBATTIMENTO DELLO SCHIENALE QUASAR, VENUS ED EOS (TELAIO FISSO) ..	13
2.3 SGANCIO E RIAGGANCO DELLE RUOTE POSTERIORI	14
2.4 CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI.....	15
2.5 VERIFICA DELLE PEDANE	15
2.6 VERIFICA DEI FRENI DI STAZIONAMENTO	17
2.7 VERIFICA DI EVENTUALI ACCESSORI	17
3. REGOLAZIONI ALHENA	18
3.1 VARIAZIONE DELL' ALTEZZA POSTERIORE DEL SEDILE DA TERRA E/O DEL BARICENTRO	18
3.2 REGOLAZIONE DELL' ALTEZZA ANTERIORE DEL SEDILE DA TERRA	19
3.3 REGOLAZIONE DELLA PERPENDICOLARITÀ DELLE PIASTRE PORTAFORCELLA	19
3.4 REGOLAZIONE DEI SALVAABITI.....	20
3.5 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	20
3.6 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE.....	21
3.7 REGOLAZIONE DELL' ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	21
3.8 REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIE DI SPINTA	22
3.9 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEI PREDELLINI DAL SEDILE	22
3.10 REGOLAZIONE DELL' INCLINAZIONE DEI PREDELLINI.....	22
3.11 REGOLAZIONE DELLA CAMPANATURA DELLE RUOTE.....	23
4. REGOLAZIONI QUASAR	24
4.1 VARIAZIONE DEL BARICENTRO	24
4.2 REGOLAZIONE DELL' INCLINAZIONE DELLO SCHIENALE E DEL SALVAABITI.....	25
4.3 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	25
4.4 SOSTITUZIONE DELLA RUOTINA ANTERIORE.....	26
4.5 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE.....	26
4.6 REGOLAZIONE DELL' ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	27
4.7 REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIE DI SPINTA	27
4.8 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEL PREDELLINO DAL SEDILE	28
4.9 REGOLAZIONE DELLA CAMPANATURA DELLE RUOTE.....	28
5. REGOLAZIONI VENUS E VENUS ELITE	29
5.1 REGOLAZIONE DELL' INCLINAZIONE DEL SEDILE	29
5.1.1 <i>Regolazione altezza posteriore:</i>	29
5.1.2 <i>Regolazione altezza anteriore tramite i blocchetti anteriori.</i>	30
5.2 VARIAZIONE DEL BARICENTRO	30
5.3 REGOLAZIONE DELLA RIGIDITÀ DEGLI AMMORTIZZATORI	31

5.4 REGOLAZIONE DELL' INCLINAZIONE DELLO SCHIENALE E DEL SALVAABITI.....	31
5.5 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	32
5.6 SOSTITUZIONE DELLA RUOTINA ANTERIORE.....	33
5.7 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE.....	33
5.8 REGOLAZIONE DELL' ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	34
5.9 REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIE DI SPINTA	35
5.10 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEL PREDELLINO DAL SEDILE	35
5.11 REGOLAZIONE DELLA CAMPANATURA DELLE RUOTE.....	36
6. REGOLAZIONI EOS	37
6.1 VARIAZIONE DEL BARICENTRO	37
6.2 REGOLAZIONE DELL' INCLINAZIONE DELLO SCHIENALE E DEL SALVAABITI.....	38
6.3 REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEI FRENI.....	38
6.4 SOSTITUZIONE DELLA RUOTINA ANTERIORE.....	39
6.5 REGOLAZIONE DELLA TENSIONE DEL TELO SCHIENALE.....	39
6.6 REGOLAZIONE DELL' ALTEZZA DELLO SCHIENALE.....	40
6.7 REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIE DI SPINTA	40
6.8 REGOLAZIONE DELLA DISTANZA DEL PREDELLINO DAL SEDILE	41
6.9 REGOLAZIONE DELLA CAMPANATURA DELLE RUOTE.....	41
7. BRACCIOLI	42
7.1 BRACCIOLO SPORT RIBALTABILE ED ESTRAIBILE	42
7.2 BRACCIOLO AD "L"	43
8. ANTIRIBALTAMENTO ALHENA	44
8.1 UTILIZZO DELL' ANTIRIBALTAMENTO.....	44
8.2 REGOLAZIONE DELL' ANTIRIBALTAMENTO	45
8.2.1 <i>Regolazione tramite piastre di fissaggio.</i>	45
8.2.2 <i>Regolazione del terminale.</i>	45
9. ANTIRIBALTAMENTO QUASAR	46
9.1 UTILIZZO DELL' ANTIRIBALTAMENTO	46
9.2 REGOLAZIONE DELL' ANTIRIBALTAMENTO	47
9.2.1 <i>Regolazione tramite piastre di fissaggio.</i>	47
9.2.2 <i>Regolazione del terminale (se predisposto)</i>	47
10. ANTIRIBALTAMENTO VENUS E VENUS ELITE	48
10.1 UTILIZZO DELL' ANTIRIBALTAMENTO	48
10.2 REGOLAZIONE DELL' ANTIRIBALTAMENTO.....	49
10.2.1 <i>Regolazione tramite piastre di fissaggio.</i>	49
10.2.2 <i>Regolazione del terminale (se predisposto)</i>	49
11. ANTIRIBALTAMENTO EOS	50
11.1 UTILIZZO DELL' ANTIRIBALTAMENTO	50
11.2 REGOLAZIONE DELL' ANTIRIBALTAMENTO	51
11.2.1 <i>Regolazione tramite piastre di fissaggio.</i>	51
11.2.2 <i>Regolazione del terminale (se predisposto)</i>	51
12. SBILANCIAMENTO (SOLO PER MODELLO ALHENA)	52
13. PROLUNGA PASSO (SOLO PER MODELLO ALHENA)	52
14. BARRA TENDITRICE (SOLO PER MODELLO ALHENA)	52
15. TAVOLINO (SOLO PER MODELLO ALHENA)	53

16. COPRIRAGGI	54
17. USO DELLA CARROZZINA	55
18. PRINCIPALI ACCORGIMENTI DA ADOTTARE PER LIMITARE I RISCHI LEGATI AD UN USO SCORRETTO DELLA CARROZZINA	57
19. MANUTENZIONE, ISPEZIONI E CONTROLLI.....	58
20. ISTRUZIONI PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE.....	59
21. ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA.....	60
22. MODALITÀ DI GARANZIA.....	61
23. IMBALLAGGIO, TRASPORTO E CONSEGNA.....	62
24. DIFFERENZIAZIONE DEI MATERIALI.....	63

Grazie per avere scelto una carrozzina *OFF CARR*.

OFF CARR da oltre 25 anni ascolta ed interpreta le esigenze dei clienti traducendole in soluzioni altamente tecniche ed innovative. Soluzioni sempre mirate a minimizzare le difficoltà giornaliere di mobilità, con particolare attenzione all'eleganza delle proposte ed alla valorizzazione della qualità di vita dei propri clienti.

OFF CARR è dotata di un sistema certificato di gestione per la qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed un sistema certificato di gestione per la qualità dei Dispositivi Medici secondo la normativa UNI EN ISO 13485:2012. Certificazioni che danno prestigio all'azienda e che trovano riscontro nella qualità dei prodotti e nella soddisfazione dei propri clienti.

I prodotti *OFF CARR* soddisfano inoltre la Direttiva 93/42/CEE aggiornata con la Direttiva 2007/47/CE.



Leggere attentamente quanto riportato su questo manuale prima di effettuare qualunque operazione, sia di regolazione che di messa in servizio, su questo ausilio.

In caso di necessità contattate un rivenditore autorizzato o contattate la ditta costruttrice all'indirizzo di seguito riportato:

OFF CARR s.r.l.

Via dell'Artigianato II, 29

35010 Villa del Conte (Padova) Italy

Tel. +39 049 9325733 Fax +39 049 9325734

E-mail: offcarr@offcarr.com <http://www.offcarr.com>

1. Presentazione

Le carrozzine superleggere modello **ALHENA** (telaio pieghevole), **QUASAR** e **VENUS** (telaio fisso) sono dispositivi medici non invasivi, progettati e realizzati per compensare o attenuare un handicap motorio.

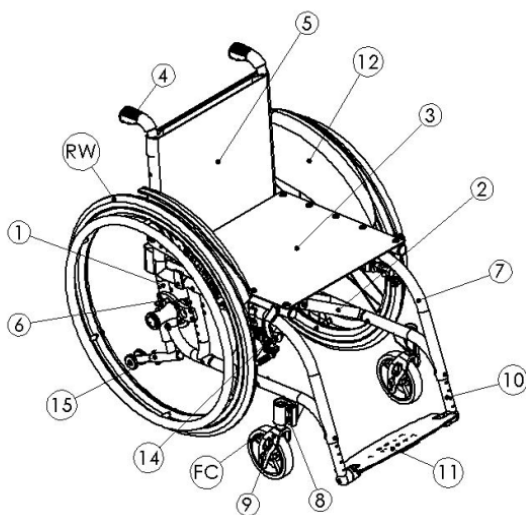
Le carrozzine sono ad autospinta manuale sulle ruote posteriori e dispongono di varie configurazioni e di un'ampia gamma di accessori per meglio rispondere alle esigenze degli utenti. La loro configurazione, la messa in servizio ed eventuali regolazioni, devono essere eseguite solo da personale qualificato.



È vietato l'utilizzo delle carrozzine e di loro parti per un uso improprio o diverso da quanto previsto su questo manuale.

1.1 Descrizione ALHENA

- ① Telaio posteriore
- ② Crociera
- ③ Sedile
- ④ Maniglia di spinta
- ⑤ Schienale
- ⑥ Piastra di regolazione
- ⑦ Telaio anteriore
- ⑧ Piastra portaforcella
- ⑨ Forcella anteriore
- ⑩ Pedana
- ⑪ Predellino
- ⑫ Salvaabiti
- ⑭ Freni di stazionamento
- ⑮ Antiribaltamento
- RW Ruota posteriore
- FC Ruotina anteriore



La carrozzina ALHENA è realizzata con telaio pieghevole e crociera in titanio. Altri particolari sono realizzati con materiali tecnici compositi, fibra di carbonio leghe di alluminio ed acciai speciali. Sono disponibili vari colori telaio da combinare con varie anodizzazioni colorate per il set accessori e rifiniture.

Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono, generalmente, in tessuto di nylon nero. Lo schienale può essere realizzato anche in materiale traspirante per aumentare il confort dell'utilizzatore. La tela schienale è facilmente asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio e la tensione è regolabile agendo sulle fasce velcrate poste sotto l'imbottitura stessa.

Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura può essere posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra si può scegliere anteriormente sotto il sedile. Lo schienale è regolabile in altezza agendo sulle viti di fissaggio al telaio.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida. Le piastre di fissaggio (6) permettono una facile regolazione della posizione delle ruote posteriori nella ricerca dell'assetto più conveniente per l'utilizzatore. Su richiesta del cliente, per soddisfare particolari esigenze, la carrozzina può essere configurata con passo prolungato.

Le forcelle anteriori (9) sono regolabili in inclinazione e possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC), a diverse altezze, per rispondere con maggiore precisione alle esigenze di assetto e dinamicità degli utenti.

Il telaio anteriore (7) è disponibile con pedane (10) fisse o estraibili. Considerati eventuali vincoli di configurazione, i predellini (11) possono essere unici o sdoppiati regolabili in altezza ed inclinazione.

La carrozzina è fornita con salvaabiti (12) in fibra di carbonio o, a scelta, in alluminio o tecnopolimero come riportato sulla relativa scheda d'ordine.

La scheda di configurazione prevede anche la possibilità di dotare la carrozzina con braccioli "sport" ribaltabili ed estraibili, alti 22 cm dal sedile, o con braccioli ad "L" ribaltabili, con altezza selezionabile da 22 a 28cm.

I freni di stazionamento (14), a leva o a scomparsa, sono regolabili per compensare eventuali variazioni del diametro e del posizionamento delle ruote posteriori.

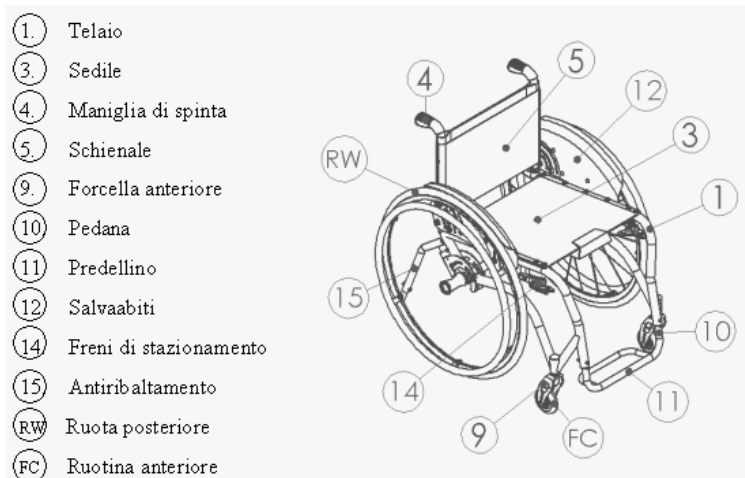
L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni ALHENA in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale.

1.2 Caratteristiche ALHENA

- Telaio pieghevole in titanio
- Doppia crociera in titanio
- Anteriore con due angolazioni
- Ruote posteriori regolabili in più posizioni
- Forcelle anteriori regolabili in inclinazione
- Salvaabiti in fibra di carbonio
- Braccioli (se previsti in configurazione)
- Pedane fisse o estraibili e di modello secondo la configurazione
- Portata max.: 120kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina ALHENA può essere configurata.

1.3 Descrizione QUASAR



La carrozzina QUASAR è realizzata con telaio fisso (1) in titanio ed altri particolari realizzati in materiali tecnici compositi, fibra di carbonio, leghe di alluminio ed acciai speciali. I telai sono disponibili in vari colori e la scheda d'ordine propone, inoltre, alcune anodizzazioni colorate per il set accessori e rifiniture. Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono normalmente in tessuto di nylon nero. Lo schienale può essere realizzato anche in materiale traspirante per aumentare il confort dell'utilizzatore.

Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura può essere posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra si può scegliere anteriormente sotto il sedile.

Lo schienale (5) è abbattibile, tirando l'apposito cordoncino, per ridurre il volume della carrozzina durante il trasporto, ed è regolabile in inclinazione tramite una serie di fori posti sulle spondine laterali (12). La tela dello schienale è facilmente asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio ed è tensionabile agendo sulle fasce velcrate poste sotto l'imbottitura stessa.

La pedana (10) è fissa, unica e regolabile in altezza nei limiti della configurazione scelta. Il predellino (11) normalmente è aperto ma può anche essere chiuso in fibra di carbonio. Particolari configurazioni prevedono anche l'uso di pedane separate.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida per permetterne una facile rimozione durante i trasferimenti.

Sono disponibili due modelli di Quasar:

Quasar con asse fisso ossia con baricentro non regolabile;

Quasar con asse regolabile, che permette la ricerca dell'assetto (sbilanciamento) più conveniente per l'utilizzatore.

Le forcelle anteriori (9) possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC) per rispondere con maggiore precisione alle esigenze estetiche e di confort degli utenti.

La carrozzina è fornita con salvaabiti (12) in fibra di carbonio o, a scelta, in alluminio come riportato sulla relativa scheda d'ordine.

I freni di stazionamento (14), a scomparsa o a leva, sono regolabili per compensare eventuali variazioni delle coperture e, dove possibile, del posizionamento dell'asse delle ruote posteriori.

L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni QUASAR in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale.

1.4 Caratteristiche QUASAR

Telaio rigido in titanio

Versioni: - Asse fisso

- Asse regolabile

Salvaabiti in fibra di carbonio

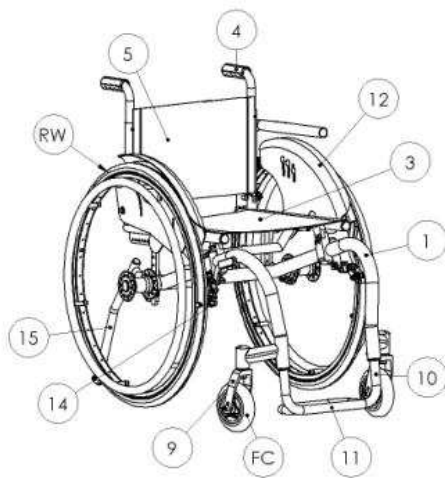
Pedana unica in titanio aperta o chiusa (vedi scheda d'ordine)

Portata max.: 120kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina QUASAR può essere configurata.

1.5 Descrizione VENUS

- ① Telaio
- ③ Sedile
- ④ Maniglia di spinta
- ⑤ Schienale
- ⑨ Forcella anteriore
- ⑩ Pedana
- ⑪ Predellino
- ⑫ Salvaabiti
- ⑬ Bracciolo
- ⑭ Freni di stazionamento
- ⑮ Antiribaltamento
- Ⓜ Ruota posteriore
- Ⓧ Ruotina anteriore



La carrozzina VENUS è realizzata con telaio fisso (1) in titanio ed altri particolari in materiali tecnici compositi, fibra di carbonio, leghe di alluminio ed acciai speciali. I telai sono disponibili in vari colori inoltre la scheda d'ordine propone alcune colorazioni per l'anodizzazione del set di rifinitura. Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono normalmente in tessuto di nylon nero e lo schienale può essere scelto in materiale traspirante per aumentare il confort dell'utilizzatore. Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura può essere posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra si può scegliere anteriormente sotto il sedile.

VENUS è una carrozzina molto versatile che propone un'ampia scelta di assetti in fase di configurazione e mantiene ampia anche la possibilità di regolazioni post-vendita. La sua configurazione consente anche l'introduzione di due ammortizzatori sotto al sedile per aumentarne il confort.

Lo schienale (5) è abbattibile, tirando l'apposito cordoncino, per ridurre il volume della carrozzina durante il trasporto. È regolabile in inclinazione, tramite una serie di fori posti sulle spondine laterali (12) ed in altezza agendo sulle viti di fissaggio delle prolunghe telescopiche al telaio. La tela dello schienale è facilmente asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio ed è tensionabile agendo sulle fasce velcrate poste sotto l'imbottitura stessa.

La pedana unica (10) è regolabile in altezza ed il predellino (11) può essere aperto o chiuso in accordo con la configurazione richiesta.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida per permetterne una facile rimozione durante i trasferimenti.

Le forcelle anteriori (9) possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC) per rispondere con maggiore precisione alle esigenze estetiche e di confort degli utenti.

Il sedile della carrozzina modello VENUS può essere regolato in altezza, inclinazione e bilanciamento per poter raggiungere l'assetto ideale per l'utilizzatore.

La carrozzina è fornita con salvaabiti (12) in fibra di carbonio o in alluminio a seconda delle scelte effettuate in fase di configurazione.

I freni di stazionamento (14), a scomparsa o a leva, sono regolabili per compensare eventuali variazioni delle ruote posteriori e del loro posizionamento.

L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni VENUS in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale. La carrozzina modello Venus è disponibile anche nella esclusiva versione ELITE, ancora più leggera e prestigiosa.

1.6 Caratteristiche VENUS

Telaio rigido in titanio

Telaio seduta in lega leggera di alluminio

Assetto della seduta regolabile in altezza, inclinazione, e baricentro

Salvaabiti in fibra di carbonio

Pedana unica fissa (secondo configurazione)

Portata max.: 120kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina VENUS può essere configurata.

1.7 Caratteristiche VENUS ELITE

Telaio rigido in titanio

Profondità personalizzata del telaio

Telaio seduta e schienale in titanio

Assetto della seduta regolabile in altezza, inclinazione, e baricentro

Salvaabiti in fibra di carbonio

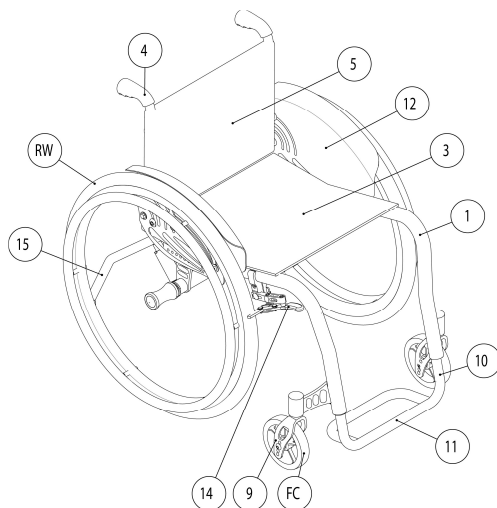
Pedana unica fissa in titanio (aperta o chiusa in fibra di carbonio)

Portata max.: 115kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina VENUS ELITE può essere configurata.

1.8 Descrizione EOS

- 1 TELAIO
- 3 SEDILE
- 4 MANIGLIE DI SPINTA
- 5 SCHIENALE
- 9 FORCELLE ANTERIORI
- 10 PEDANA
- 11 PREDELLINO
- 12 SALVA ABITI
- 14 FRENO DI STAZIONAMENTO
- 15 ANTIRIBALTAMENTO
- FC RUOTINA ANTERIORE
- RW RUOTA POSTERIORE



La carrozzina EOS è realizzata con telaio fisso (1) in titanio ed altri particolari realizzati in materiali tecnici compositi, fibra di carbonio, leghe di alluminio ed acciai speciali. I telai sono disponibili in vari colori e la scheda d'ordine propone, inoltre, alcune anodizzazioni colorate per il set accessori e rifiniture. Le imbottiture del sedile (3) e dello schienale (5) sono normalmente in tessuto di nylon nero. Lo schienale può essere realizzato anche in materiale traspirante per aumentare il confort dell'utilizzatore.

Una comoda tasca portaoggetti con zip di chiusura può essere posta nella parte inferiore dello schienale ed un'altra può essere scelta anteriormente sotto il sedile.

Lo schienale (5) è abbattibile, tirando l'apposito cordoncino, per ridurre il volume della carrozzina durante il trasporto, ed è regolabile in inclinazione tramite una serie di fori posti sulle spondine laterali (12). La tela dello schienale è facilmente asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e lavaggio ed è tensionabile agendo sulle fasce velcrate poste sotto l'imbottitura stessa.

La pedana (10) è fissa, unica e regolabile in altezza nei limiti della configurazione scelta. Il predellino (11) normalmente è aperto ma può anche essere chiuso in fibra di carbonio. Particolari configurazioni prevedono anche l'uso di pedane separate.

Le ruote posteriori (RW) sono dotate del dispositivo di estrazione rapida per permetterne una facile rimozione durante i trasferimenti.

Sono disponibili due modelli di Eos:

Eos con asse fisso ossia con baricentro non regolabile;

Eos con asse regolabile, che permette la ricerca dell'assetto (sbilanciamento) più conveniente per l'utilizzatore.

Le forcelle anteriori (9) possono alloggiare differenti diametri di ruotine (FC) per rispondere con maggiore precisione alle esigenze estetiche e di confort degli utenti.

La carrozzina è fornita con salvaabiti (12) in fibra di carbonio o, a scelta, in alluminio come riportato sulla relativa scheda d'ordine.

I freni di stazionamento (14), a scomparsa o a leva, sono regolabili per compensare eventuali variazioni delle coperture e, dove possibile, del posizionamento dell'asse delle ruote posteriori.

L'ampia e ricercata varietà di accessori disponibili, consente di configurare ogni EOS in modo estremamente personalizzato sia dal punto di vista estetico che funzionale.

1.9 Caratteristiche EOS

Telaio rigido in titanio

Versioni: - Asse fisso

- Asse regolabile

Salvaabiti in fibra di carbonio

Pedana unica in titanio aperta o chiusa (vedi scheda d'ordine)

Portata max.: 120kg

Nel modulo d'ordine sono previsti i diversi tipi di assetto e gli accessori con cui la carrozzina EOS può essere configurata.

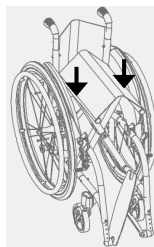
2. Messa in servizio

! È importante che la messa in servizio di questi ausili sia eseguita da personale qualificato sia per valutarne l'idoneità sia per fornire le corrette istruzioni di utilizzo all'utente.

2.1 Apertura/chiusura carrozzina ALHENA (telaio pieghevole)

APERTURA

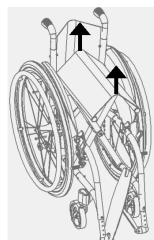
- Esercitare una pressione a palmo aperto nelle parti laterali superiori del sedile (come indicato in figura) fino a quando la seduta non è perfettamente allineata al telaio.



! **Attenzione a non avvolgere con le dita i tubi della crociera per non restare pizzicati tra il telaio e la crociera stessa.**

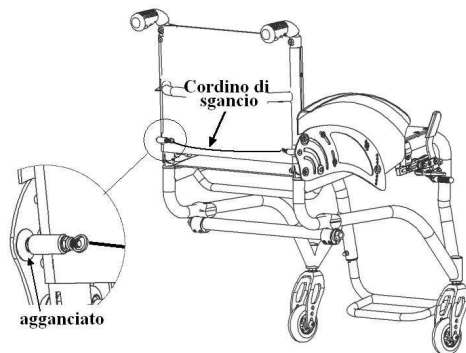
CHIUSURA

- Ruotare verso l'alto i predellini per permettere la chiusura della carrozzina, se non si è in presenza di pedana automatica;
- tirare verso l'alto la tela del sedile con entrambe le mani agendo nella parte centrale del sedile come indicato in figura.

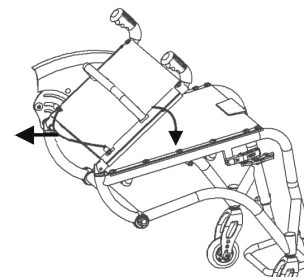


2.2 Apertura/abbattimento dello schienale QUASAR, VENUS ed EOS (telaio fisso)

La carrozzina viene spedita con le ruote posteriori smontate e con lo schienale abbattuto.



Sbloccare lo schienale abbattuto tirando il cordino di sgancio indicato in figura e portare lo schienale in posizione retta, ponendo attenzione che gli agganci posteriori, posti all'estremità del cordino, siano inseriti correttamente nell'apposita sede.



Tirando il cordino posteriore è possibile abbattere nuovamente lo schienale.

2.3 Sgancio e riaggancio delle ruote posteriori

Normalmente la carrozzina modello ALHENA viene spedita con le ruote posteriori già montate mentre le carrozzine modello QUASAR e VENUS sono spediti con le ruote posteriori smontate.

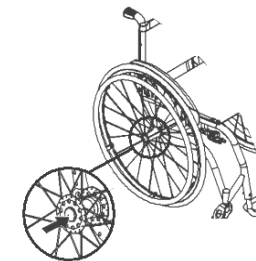
Per posizionare le ruote posteriori:

- assicurarsi che i freni siano sbloccati;
- inserire l'alberino nella ruota tenendo premuto il pulsante;
- mantenendo il pulsante premuto, infilare l'alberino nell'apposita bussola sul telaio della carrozzina;
- rilasciare il pulsante;
- verificare l'efficienza dell'aggancio provando a tirare la ruota verso l'esterno senza premere il pulsante ed accertarsi che non si sfilì.

! Si suggerisce di verificare il corretto funzionamento del dispositivo di estrazione rapida ed il corretto aggancio delle ruote al telaio prima di utilizzare l'ausilio e sempre dopo avere eseguito operazioni di smontaggio e rimontaggio delle ruote posteriori.

Verifica del corretto funzionamento del dispositivo di estrazione rapida ed il corretto aggancio delle ruote

- assicurarsi che i freni siano sbloccati;
- tenendo premuto il pulsante del perno di estrazione (al centro del mozzo) sfilare la ruota dalla sua sede;
- sempre tenendo premuto il pulsante, reinserire la ruota sulla propria sede e rilasciare il pulsante assicurandosi che sia ritornato nella posizione di riposo originale;
- verificare l'efficienza dell'aggancio provando a tirare la ruota verso l'esterno senza premere il pulsante ed accertarsi che non si sfilì.





! Per ragioni di sicurezza è importante ripetere questo controllo ogni volta che, per motivi di trasporto, manutenzione o altro, vengano rimosse e reinserite le ruote posteriori dalla carrozzina.

2.4 Controllo pressione pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici contribuisce a mantenere efficiente la carrozzina e ad offrire maggior confort di utilizzo.

- Verificare il valore della pressione dei pneumatici con il valore indicato sulla copertura. (Indicativamente la massima pressione è di 7,5 BAR per le ruote posteriori ad alta pressione, di 4.5 BAR per ruote 20'', 22'', 24''x1.3/8 e di 2.5 BAR per eventuali ruotine anteriori pneumatiche.)

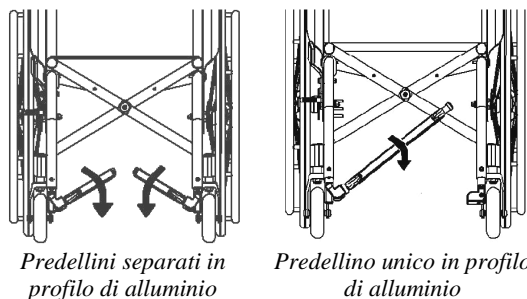
 La pressione di eventuali coperture modello *Schwalbe Marathon Plus* deve essere sempre tenuta da un minimo di 7 atmosfere ad un massimo di 9 atmosfere per preservare l'integrità delle coperture stesse.

 In caso di trasporto aereo si consiglia di diminuire la pressione dei pneumatici.

2.5 Verifica delle pedane

La carrozzina ALHENA può essere configurata, a seconda del modello, con pedane estraibili o non estraibili. In accordo con le limitazioni di configurazione, il predellino può essere unico alzabile automaticamente con la chiusura della carrozzina stessa, unico o separato alzabili manualmente.

Dopo aver aperto la carrozzina portare i predellini in posizione d'utilizzo ruotandoli verso il basso e, se il predellino è unico, porre particolare attenzione all'aggancio d'incontro dello stesso sul telaio dal lato opposto.

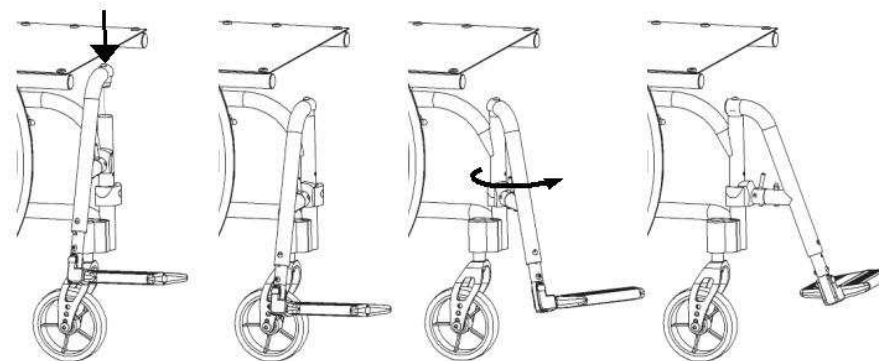


La pedana automatica, all'apertura della carrozzina, si posiziona autonomamente ed il predellino, in assenza di peso, rimane leggermente alzato da un lato. Questa condizione è del tutto normale per permettere l'automatismo della chiusura. Con un leggero peso sul predellino questo assume subito la posizione planare.

Nel caso di telaio con pedane estraibili, le pedane vengono imballate separatamente.

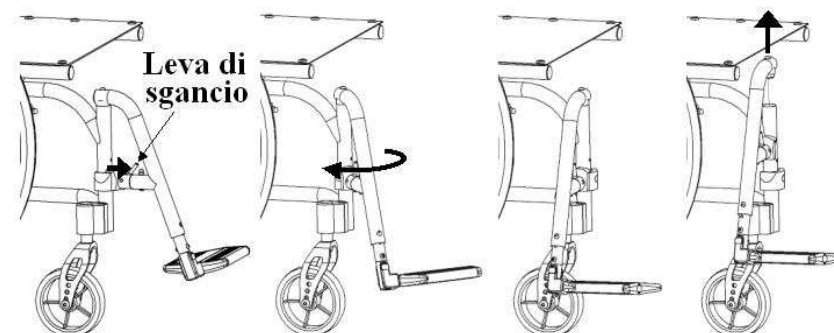
Per inserire la pedana:

- aprire la carrozzina;
- inserire le pedane nell'apposita sede di rotazione partendo da una posizione di apertura a 90° rispetto al telaio (come indicato in figura) e ruotarla verso l'interno finché non scatta il dispositivo di aggancio;



Per estrarre la pedana:

- Premere la leva di aggancio e ruotare le pedane verso l'esterno;
- Sfilare la pedana dal perno di rotazione tirandola verso l'alto.



Nota : In caso di necessità è possibile ruotare la pedana all'interno della carrozzina.

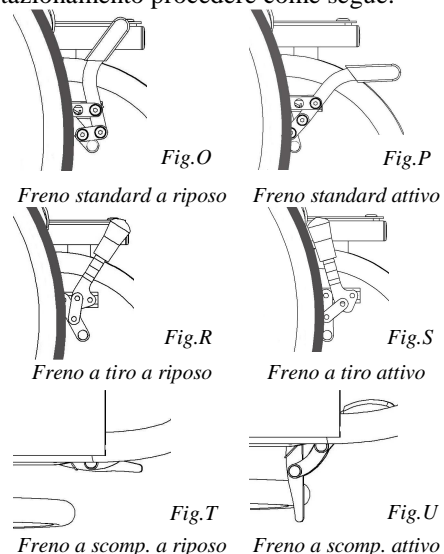
2.6 Verifica dei freni di stazionamento

Per verificare la funzionalità dei freni di stazionamento procedere come segue:

- attivare il freno (Fig. P, Fig.S, Fig.U);
- verificare che le ruote siano bloccate.

⚠ I freni in dotazione, ad esclusione di eventuali freni per accompagnatore (freni a tamburo), hanno solo funzione di stazionamento e non devono essere usati come freni di servizio.

Per garantire l'efficienza dei freni è necessario tenere controllata la pressione dei pneumatici e l'usura degli elementi di bloccaggio.



2.7 Verifica di eventuali accessori

Eventuali accessori richiesti al momento della configurazione della carrozzina potrebbero essere forniti separatamente, pertanto devono essere opportunamente montati prima di usare la carrozzina.

3. Regolazioni ALHENA

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo la scheda d'ordine. I parametri selezionati in fase d'ordine assicurano la massima corrispondenza della carrozzina alle esigenze del cliente. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variane l'assetto.

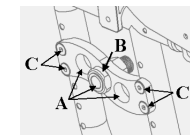
Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

3.1 Variazione dell'altezza posteriore del sedile da terra e/o del baricentro

⚠ L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.

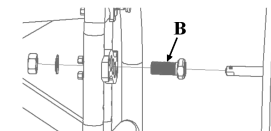
Variazione posteriore dell'altezza del sedile da terra:

- estrarre la ruota posteriore premendo il pulsante posto al centro del mozzo della ruota (vd.par.2.3);
- svitare le quattro viti "C" che fissano la piastra al telaio;
- spostare la piastra nella posizione desiderata e riavvitare le quattro viti "C";



Variazione del bilanciamento:

- svitare e rimuovere la bussola portaruota "B" dalla piastra;
- rimontarla su uno dei fori "A" disponibili sulla piastra avendo cura di mantenere l'ordine degli spessori e della rosetta antisvitamento;
- fare attenzione alla regolazione della campanatura prima di fissare definitivamente le bussole (vd. par. 3.11)
- reinserire la ruota, verificandone il corretto aggancio e blocco (vd.par.2.3);
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente per entrambe le ruote.



Se nessuno dei tre fori "A" disponibili sulla piastra soddisfa le nuove esigenze di assetto, si può invertire la piastra destra con quella sinistra aggiungendo in questo modo qualche possibilità in più di regolazione.

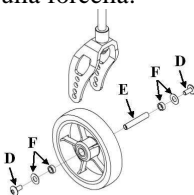
⚠ Accertarsi di avere scelto la stessa posizione delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.

⚠ Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare la perpendicolarità delle forcelle anteriori (vd. par.3.3) ed il posizionamento dei freni di stazionamento (vd. par.3.5) e, se necessario, la posizione dei salvaabiti (vd. par.3.4).

3.2 Regolazione dell'altezza anteriore del sedile da terra

E' possibile variare l'altezza anteriore della carrozzina variando il diametro delle ruote o scegliendo una posizione diversa della ruotina stessa sulla forcella:

- svitare completamente una delle viti "D" e sfilare il perno "E", dal lato della vite "D" non rimossa, facendo attenzione al posizionamento dei distanziali "F";
- sostituire, se necessario, la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali "F";
- fissare la vite "D".



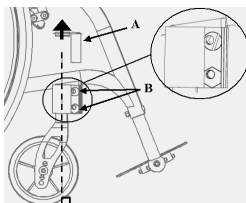
⚠ **Accertarsi di avere scelto la stessa posizione delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.**

⚠ **Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare la perpendicolarità delle forcelle anteriori (vd. par.3.3).**

3.3 Regolazione della perpendicolarità delle piastre portaforcella

Una volta regolate l'altezza anteriore e/o posteriore della carrozzina è necessario procedere alla verifica della perpendicolarità dell'asse verticale della piastra portaforcella rispetto al piano di appoggio. Questa regolazione è importante per ottenere scorrevolezza, agilità e sensibilità di guida.

- Rimuovere il tappo di protezione "A";
- allentare le due viti di fissaggio della piastra portaforcella "B";
- ruotare il dado eccentrico superiore finché non si raggiunge la perpendicolarità;
- stringere le viti di fissaggio "B";
- riposizionare il tappo di protezione "A".

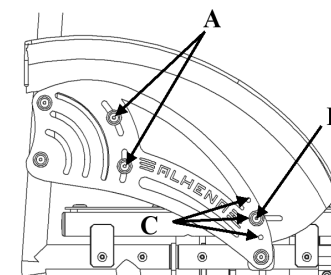


Nota: I dadi eccentrici che regolano e fissano le piastre portaforcella sono di due tipi: uno con profilo rotondo montato in alto ed uno con profilo esagonale montato in basso. Con il dado a profilo rotondo si ottiene una regolazione continua ed è sufficiente svitare la vite, senza toglierla, per ruotarlo. Con il dado a profilo esagonale è necessario svitare completamente e rimuovere la vite di fissaggio ed il dado stesso per poterlo ruotare. Si suggerisce di intervenire sul dado esagonale solo quando non è possibile raggiungere la perpendicolarità agendo su quello superiore.

3.4 Regolazione dei salvaabiti

Per riadattare l'altezza della spondina salvaabiti in fibra di carbonio:

- allentare le viti "A" e "B";
- cambiare la posizione del salvaabiti facendo attenzione che tra ruota e salvaabiti rimangano circa sei millimetri;
- se necessario svitare completamente la vite "B" e riposizionarla in uno dei fori "C";
- fissare le viti "A" e "B".



3.5 Regolazione e manutenzione dei freni

⚠ **I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.**

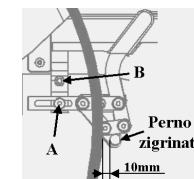
Se le ruote posteriori sono state spostate dalla posizione originale è indispensabile intervenire sulla regolazione del freno. I freni disponibili per il modello ALHENA sono i freni classici (a spinta o a tiro) o i freni a scomparsa.

Per regolare la posizione del freno:

- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 fig.O, R o T);
- allentare, senza svitarle completamente, le viti "A" che fissano il freno al morsetto e le viti "B" che fissano il morsetto al telaio.

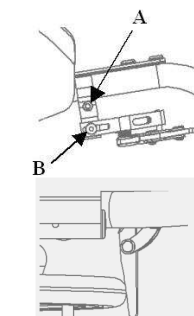
FRENI CLASSICI:

- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che il perno zigrinato disti circa 10 mm dal pneumatico;
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico, quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B" del morsetto;
- se il perno zigrinato di bloccaggio risulta usurato nell'area di contatto con il pneumatico si può ruotare o sostituire;



FRENI A SCOMPARSA:

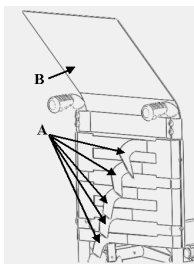
- attivare il freno (vd. par. 2.6 fig.U)
- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che si appoggia alla ruota;
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 fig.T) e arretrarlo ulteriormente di 3-4mm, quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B";
- **verificare l'efficienza del freno** (vd. par. 2.6) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.



3.6 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo "B" dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti se la configurazione lo richiede;
- regolare la tensione delle fasce "A" aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo dello schienale "B".



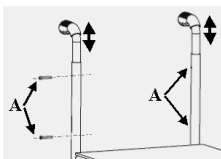
⚠ Le fasce "A" che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non devono essere troppo tese per permettere un'agevole chiusura e apertura della carrozzina. Se la tensione è eccessiva, con l'andare del tempo, le ripetute operazioni di apertura e chiusura potrebbero danneggiare la struttura della carrozzina.

3.7 Regolazione dell'altezza dello schienale

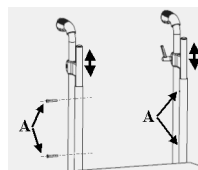
L'altezza dello schienale viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

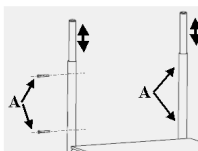
- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento per avere accesso alle viti "A" che fissano le prolunghie con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti "A";
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l'altezza desiderata (i tubi sono pre-forati ogni 2 cm);
- reinserire e fissare le viti "A" precedentemente rimosse;
- ricomporre il tensionamento corretto dello schienale e ripiegare il telo (vd. par.3.6).



Se la carrozzina ha le maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



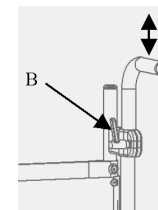
Se la carrozzina è senza maniglie di spinta per l'accompagnatore è possibile alzare lo schienale, tramite la prolunga telescopica inserita nei tubi dello schienale, procedendo come descritto in precedenza.



3.8 Regolazione altezza maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare la levetta "B" in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare nuovamente la levetta "B";
- posizionare la levetta "B" in una posizione conveniente.



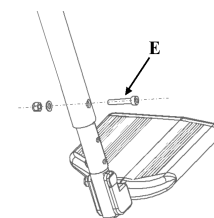
Nota: le levette di fissaggio "B" funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

3.9 Regolazione della distanza dei predellini dal sedile

Il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite la vite passante "E".

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

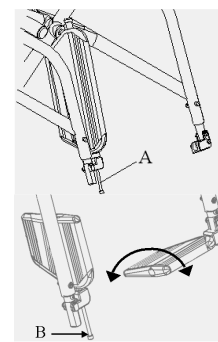
- allentare ed estrarre la vite "E" che fissa la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire la vite "E" di fissaggio e stringerla opportunamente.



3.10 Regolazione dell'inclinazione dei predellini

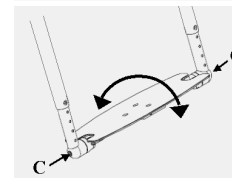
Se la carrozzina è dotata di predellino unico o separati in profilo di alluminio, l'orientamento del piatto della pedana può essere regolato come segue:

- alzare il predellino in modo da avere accesso alle viti;
- se il predellino è singolo rilasciare la vite "A";
- se i predellini sono separati rilasciare le viti "B";
- posizionare i predellini con l'inclinazione richiesta;
- fissare le viti "A" o "B".



Se invece la carrozzina è dotata di pedana a chiusura automatica l'orientamento del piatto della pedana può essere regolato come segue:

- allentare senza togliere le viti "C";
- posizionare i predellini con l'inclinazione richiesta;
- fissare le viti "C".

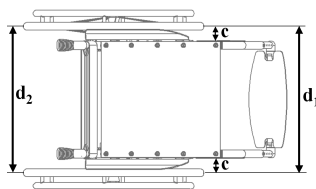
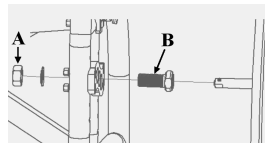


3.11 Regolazione della campanatura delle ruote

La campanatura delle ruote viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili successive variazioni.

Per cambiare la campanatura delle ruote è necessario sostituire la bussola con una di inclinazione diversa:

- togliere la ruota (vd.par.2.3);
- svitare il dado "A" che tiene fissata la bussola "B" alla piastra di regolazione;
- sostituire la bussola "B" con quella di inclinazione desiderata;
- posizionare la bussola "B" ponendo attenzione che le due facce parallele siano perpendicolari al piano d'appoggio e appoggiare il dado "A" senza fissarlo definitivamente per permettere di controllare ed eventualmente correggere il corretto allineamento delle ruote;
- inserire le ruote e controllare che le distanze tra di esse (d_1 e d_2), prese anteriormente e posteriormente all'altezza del mozzo, siano uguali;
- controllare che la distanza (c) presa tra il telaio e la ruota destra sia uguale alla corrispondente distanza a sinistra;
- una volta eseguite queste verifiche, ed eventualmente corrette le distanze girando di qualche grado una delle due bussole "B", è possibile stringere definitivamente i dadi "A" di fissaggio delle bussole stesse.



4. Regolazioni QUASAR

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo la scheda d'ordine. I parametri selezionati in fase d'ordine assicurano la massima corrispondenza della carrozzina alle esigenze del cliente. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variarne l'assetto.

Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

4.1 Variazione del baricentro

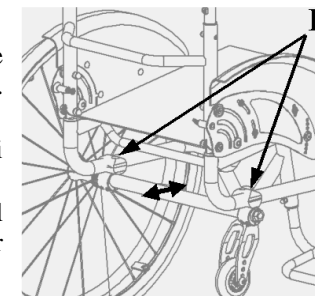


L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale, minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.

Le carrozzine Quasar **ad asse regolabile** permettono di regolare la posizione del baricentro.

Per regolare l'asse:

- estrarre le ruote posteriori premendo il pulsante posto al centro del mozzo della ruota (vd. Par.2.3);
- allentare, senza svitare completamente, le viti "D";
- spostare l'asse nella posizione desiderata (sul telaio sono predisposte delle tacchette per permettere il corretto allineamento dell'asse);
- fissare nuovamente le viti "D";
- regolare la posizione del salvaabiti (vd. Par.4.2) in funzione della nuova collocazione delle ruote posteriori.



Nel scegliere una nuova posizione per l'asse della ruota posteriore, privilegiare sempre la sicurezza e la stabilità dell'ausilio.



Accertarsi di avere scelto la stessa posizione a destra e a sinistra delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.

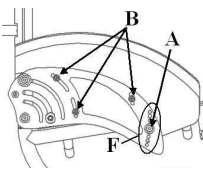


Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare il posizionamento dei freni di stazionamento e la posizione dei salvaabiti.

4.2 Regolazione dell' inclinazione dello schienale e del salvaabiti

E' possibile modificare l'angolo dello schienale:

- allentare le viti "B" che assicurano l'ala in carbonio al supporto in alluminio senza toglierle;
- rimuovere la vite "A" svitando il dado autobloccante accessibile da sotto il sedile;
- modificare la posizione dello schienale scegliendo il foro idoneo tra quelli evidenziati "F" nell'immagine. Notare che sull'ala in carbonio il foro di fissaggio della vite "A" rimane il medesimo;
- inserire e fissare opportunamente la vite "A" ed il relativo dado precedentemente rimossi.



Una volta fissata l'inclinazione dello schienale è necessario riadattare l'altezza dell'ala in fibra di carbonio:

- cambiare la posizione del salvaabiti facendo attenzione che tra ruota e salvaabiti rimangano circa sei millimetri;
- stringere definitivamente la vite "A" e fissare le viti "B".

4.3 Regolazione e manutenzione dei freni

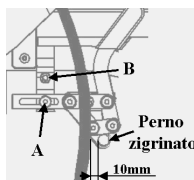
⚠ I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.

I freni disponibili per il modello QUASAR sono i freni classici o i freni a scomparsa. Per regolare la posizione del freno:

- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig.O, R o T);
- allentare, senza svitarle completamente, le viti "A" che fissano il freno al morsetto e le viti "B" che fissano il morsetto al telaio;

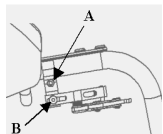
Freni classici:

- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che il perno zigrinato disti circa 10 mm dal pneumatico;
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B" del morsetto;
- se il perno zigrinato di bloccaggio risulta usurato nell'area di contatto con il pneumatico si può ruotare o sostituire.



Freni a scomparsa:

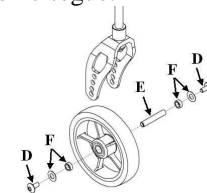
- attivare il freno (vd. par. 2.6 Fig.U)
- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che si appoggia alla ruota;
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig.T) e arretrarlo ulteriormente di 3-4mm, quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B";
- verificare l'efficienza del freno (vd. par. 2.6) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.



4.4 Sostituzione della ruotina anteriore

In caso di necessità è possibile sostituire la ruotina anteriore come segue:

- svitare completamente una delle viti "D" e sfilare il perno "E" dal lato della vite "D" non rimossa facendo attenzione al posizionamento dei distanziali "F";
- sostituire, se necessario, la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali "F";
- fissare la vite "D".

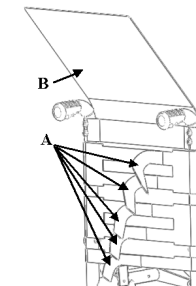


⚠ Si consiglia di sostituire in coppia le ruote anteriori per evitare disallineamenti del telaio.

4.5 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo "B" dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti se la configurazione lo richiede;
- regolare la tensione delle fasce "A" aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo dello schienale "B".



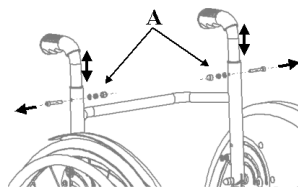
⚠ Le fasce che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non devono essere troppo tese per non danneggiare la struttura della carrozzina stessa.

4.6 Regolazione dell'altezza dello schienale

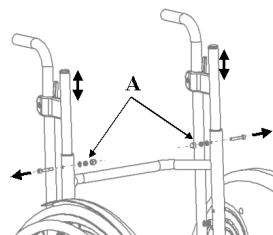
L'altezza dello schienale viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

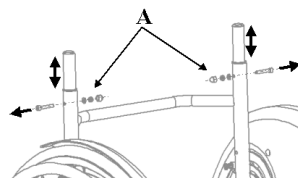
- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento (vd. par.4.5) per avere accesso alle viti "A" che fissano le prolunghe con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti "A";
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l'altezza desiderata (i tubi sono pre-forati ogni 2 cm);
- reinserire e fissare le viti "A" precedentemente rimosse;
- ricomporre il tensionamento corretto dello schienale e ripiegare il telo (vd. par.4.5).



Se la carrozzina ha le maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



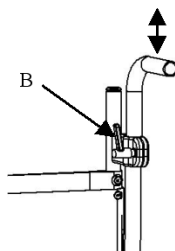
Se la carrozzina è senza maniglie di spinta per l'accompagnatore è possibile alzare lo schienale, tramite la prolunga telescopica inserita all'interno dei tubi dello schienale, procedendo come descritto in precedenza.



4.7 Regolazione altezza maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare la levetta "B" in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare nuovamente la levetta "B";
- posizionare la levetta "B" in una posizione conveniente.



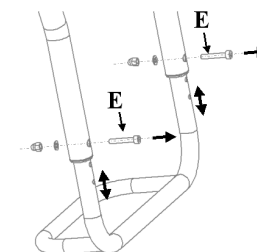
Nota: le levette di fissaggio "B" funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

4.8 Regolazione della distanza del predellino dal sedile

Il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite le due viti passanti "E".

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

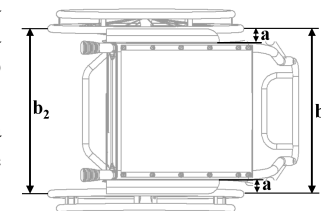
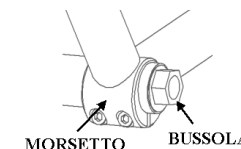
- allentare ed estrarre le viti "E" che fissano la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire le viti "E" di fissaggio e stringerle opportunamente.



4.9 Regolazione della campanatura delle ruote

Per cambiare la campanatura delle ruote è necessario sostituire la bussola con una di inclinazione diversa:

- togliere la ruota;
- allentare il *morsetto* che tiene la *bussola* fissata al telaio;
- sostituire la *bussola* con quella di inclinazione desiderata;
- posizionare la bussola con i lati paralleli perpendicolari al piano d'appoggio ma prima di fissare il *morsetto* controllare il corretto orientamento delle ruote;
- inserire le ruote e controllare che la distanza tra esse presa all'altezza del mozzo della ruota anteriormente (b_1) e posteriormente (b_2) siano uguali;
- controllare che la distanza (a) tra il telaio e la ruota a destra, sia uguale alla corrispondente distanza a sinistra;
- se le distanze sono corrette fissare i *morsetti*.



5. Regolazioni VENUS e VENUS ELITE

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo la scheda d'ordine. I parametri selezionati in fase d'ordine assicurano la massima corrispondenza della carrozzina alle esigenze del cliente. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variane l'assetto.


Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

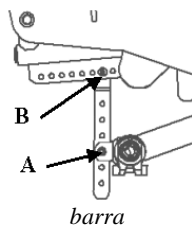
5.1 Regolazione dell'inclinazione del sedile

L'inclinazione del sedile può essere facilmente regolata agendo su apposite piastre di regolazione poste sotto al sedile che rendono indipendente la regolazione dell'altezza anteriore e posteriore della seduta.

5.1.1 Regolazione altezza posteriore:

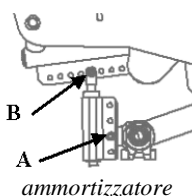
- rimuovere la vite "A" che fissa il sedile al telaio attraverso una barra (o un ammortizzatore);
- alzare o abbassare il sedile come richiesto;
- inserire e fissare la vite "A".


 **La barra (o l'ammortizzatore) deve essere perpendicolare al sedile.**




Se non lo è procedere come segue:

- rimuovere la vite "B" che fissa la barra (o l'ammortizzatore) al sedile;
- portare la barra (o l'ammortizzatore) in una posizione perpendicolare;
- inserire e fissare la vite "B".
- le operazioni vanno eseguite simmetricamente.



 **Accertarsi di avere scelto gli stessi fori su entrambi i lati della carrozzina. Combinazioni asimmetriche producono instabilità e danneggiano il telaio.**

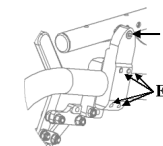
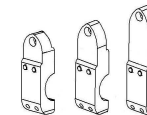
 **Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare il posizionamento dei freni di stazionamento e la posizione dei salvaabiti.**

5.1.2 Regolazione altezza anteriore tramite i blocchetti anteriori

La regolazione dell'altezza anteriore è diversa tra i modelli VENUS e VENUS ELITE

VENUS:

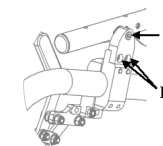
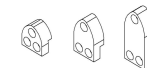
- rimuovere la vite "C" e le viti "E" del blocchetto anteriore;
- scegliere il blocchetto da montare tra i tre disponibili;



- inserire e fissare le viti "C" ed "E".


VENUS ELITE:

- rimuovere la vite "C" e le viti "D" del blocchetto anteriore;
- scegliere il blocchetto da montare tra i tre disponibili;




- inserire e fissare le viti "C" e "D".

5.2 Variazione del baricentro

 **L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale, minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.**

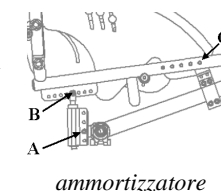
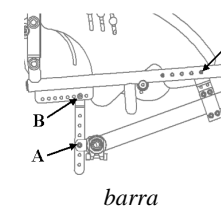
Per ottenere una migliore distribuzione del peso sulle ruote è possibile modificare la posizione del sedile:


- rimuovere le viti "B" e "C";
- arretrare o avanzare il blocco sedile;
- inserire e fissare nuovamente le viti "B" e "C".


 **La barra (o l'ammortizzatore) deve essere perpendicolare al sedile.**


Se non lo è procedere come segue:

- rimuovere la vite "A";
- portare la barra (o l'ammortizzatore) perpendicolare al sedile;
- inserire e fissare la vite "A";
- regolare la posizione dei salvaabiti (vd. par. 5.4)



 **Nel scegliere una nuova posizione per l'asse della ruota posteriore, privilegiare sempre la sicurezza e la stabilità dell'ausilio.**

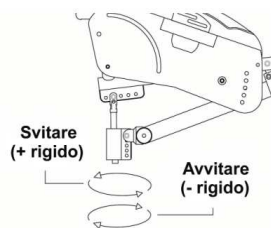
 Accertarsi di avere scelto la stessa posizione a destra e a sinistra delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.


 Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare il posizionamento dei freni di stazionamento e la posizione dei salvaabiti.

5.3 Regolazione della rigidità degli ammortizzatori

Se la carrozzina è dotata di ammortizzatori è possibile regolarne la rigidità in due modi:

1. piccole regolazioni sono attuabili avvitando o svitando la vite sotto gli ammortizzatori;
2. regolazione maggiori sono possibili cambiando la molla all'interno dello stesso:
 - molla colore verde: soft;
 - molla colore blu: media;
 - molla colore rossa: dura.



 Per l'eventuale sostituzione della molla rivolgersi a personale autorizzato.

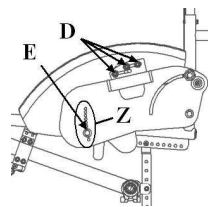
5.4 Regolazione dell'inclinazione dello schienale e del salvaabiti

Ogni qualvolta si modifica l'assetto della seduta è necessario regolare la posizione dei salvaabiti in fibra di carbonio. Inoltre è possibile variare l'inclinazione dello schienale.

Le modalità di regolazione sono diverse tra i modelli VENUS e VENUS ELITE

VENUS:

- rimuovere l'ala in fibra di carbonio;
- rimuovere la vite "E" svitando il dado autobloccante accessibile da sotto il sedile;
- modificare la posizione dello schienale scegliendo il foro idoneo tra quelli "Z";
- re-inserire e fissare opportunamente la vite "E" ed il relativo dato precedentemente rimossi.

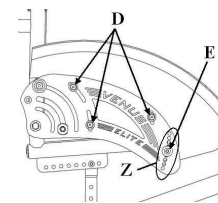


Una volta stabilita l'inclinazione dello schienale è necessario riadattare l'altezza dell'ala in fibra di carbonio:

- allentare le viti "D" che fissano il supporto in alluminio all'ala in fibra di carbonio;
- inserire l'ala nell'apposita sede e regolarla facendo attenzione che la distanza tra la copertura della ruota posteriore ed il salvaabiti sia circa di 6 millimetri (2 centimetri se la carrozzina è dotata di ammortizzatori);
- fissare opportunamente le viti "D".

VENUS ELITE:

- allentare le viti "D" che assicurano l'ala in carbonio al supporto in alluminio senza toglierle;
- rimuovere la vite "E" svitando il dado autobloccante accessibile da sotto il sedile;
- modificare la posizione dello schienale scegliendo il foro idoneo tra quelli evidenziati "Z" nell'immagine. Notare che sull'ala in carbonio il foro di fissaggio della vite "E" rimane il medesimo;
- inserire e fissare opportunamente la vite "E" ed il relativo dado precedentemente rimossi.



Una volta fissata l'inclinazione dello schienale è necessario riadattare l'altezza dell'ala in fibra di carbonio:

- cambiare la posizione del salvaabiti facendo attenzione che tra ruota e salvaabiti rimangano circa 6 millimetri (2 centimetri se la carrozzina è dotata di ammortizzatori);
- stringere definitivamente la vite "E" e fissare le viti "D".

5.5 Regolazione e manutenzione dei freni

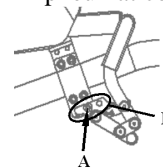
 I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.

I freni disponibili per il modello VENUS sono i freni classici o i freni a scomparsa. Per regolare la posizione del freno:

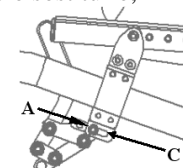
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig. O, R o T);
- allentare, senza svitare completamente, la vite "A" dalla parte esterna della carrozzina;

FRENI CLASSICI:

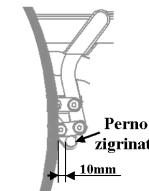
- spostare il freno sfruttando l'asola "C" (visibile dalla parte interna della carrozzina) fino a che il perno zigrinato dista circa 10 mm dal pneumatico;
- se l'asola non permette uno spostamento sufficiente, rimuovere completamente la vite "A" e riposizionarla in uno dei fori "B";
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico quindi stringere le viti "A" di fissaggio del morsetto;
- se il perno zigrinato di bloccaggio risulta usurato nell'area di contatto con il pneumatico si può ruotare o sostituire;



Freno classico: vista esterna

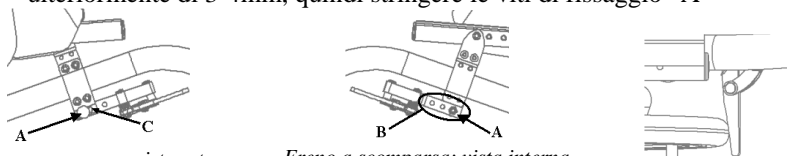


Freno classico: vista interna



FRENI A SCOMPARSA:

- attivare il freno (vd. par. 2.6 Fig.U)
- spostare il freno sfruttando l'asola "C" (visibile dalla parte interna della carrozzina) fino a che si appoggia alla ruota;
- se l'asola non permette uno spostamento sufficiente rimuovere completamente la vite "A" e riposizionarla in uno dei fori "B";
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig.T) e arretrarlo ulteriormente di 3-4mm, quindi stringere le viti di fissaggio "A"



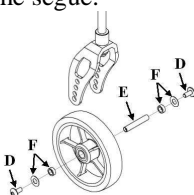
Freno a scomparsa: vista esterna Freno a scomparsa: vista interna

- verificare l'efficienza del freno (vd. par. 2.6) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.

5.6 Sostituzione della ruotina anteriore

In caso di necessità è possibile sostituire la ruotina anteriore come segue:

- svitare completamente una delle viti "D" e sfilare il perno "E" dal lato della vite "D" non rimossa facendo attenzione al posizionamento dei distanziali "F";
- sostituire, se necessario, la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali "F";
- fissare la vite "D".

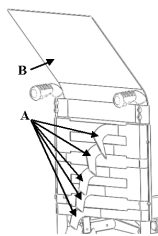


⚠ Si consiglia di sostituire in coppia le ruote anteriori per evitare disallineamenti del telaio.

5.7 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo "B" dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti se la configurazione lo richiede;
- regolare la tensione delle fasce "A" aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo dello schienale "B".



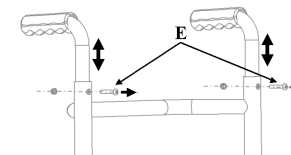
⚠ Le fasce "A" che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non devono essere troppo tese per non danneggiare il telaio.

5.8 Regolazione dell'altezza dello schienale

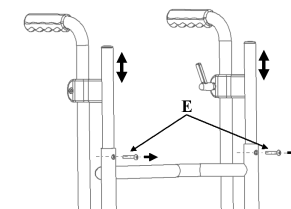
L'altezza dello schienale viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

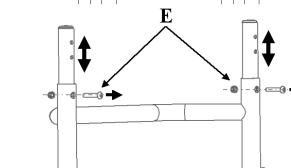
- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento per avere accesso alle viti "E" che fissano le prolunghine con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti "E";
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l'altezza desiderata (i tubi sono pre-forati ogni 2 cm);
- reinserire e fissare le viti "E" precedentemente rimosse;
- ricomporre il tensionamento corretto dello schienale e ripiegare il telo (vd. par.5.7).



Se la carrozzina ha le maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



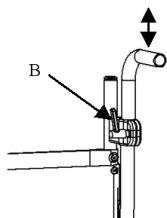
Se la carrozzina è senza maniglie di spinta per l'accompagnatore è possibile alzare lo schienale, tramite la prolunga telescopica inserita all'interno dei tubi dello schienale, procedendo similmente a come descritto in precedenza.



5.9 Regolazione altezza maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare la levetta “B” in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare nuovamente la levetta “B”;
- posizionare la levetta “B” in una posizione conveniente.



Nota: le levette di fissaggio “B” funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

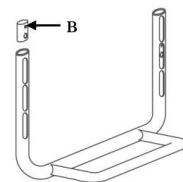
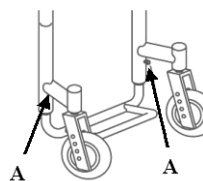
5.10 Regolazione della distanza del predellino dal sedile

La regolazione della distanza del predellino dal sedile è diversa tra i modelli VENUS e VENUS ELITE.

VENUS:

i tubi della pedana sono inseriti all'interno del telaio e fissati con le due viti “A”:

- svitare e rimuovere le viti “A”;
- estrarre la pedana dal telaio;
- individuare i due inserti “B” all'interno dei tubi pedana che ne determinano la posizione;
- allentare i grani che stabilizzano gli inserti “B” per spostare gli inserti stessi nella posizione desiderata e fissare nuovamente i grani;
- infilare la pedana nel telaio;
- fissare le viti “A”.

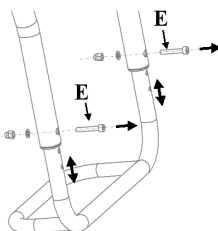


VENUS ELITE:

il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite le due viti passanti “E”.

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

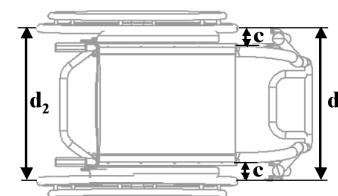
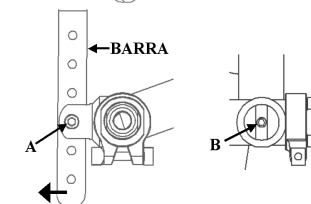
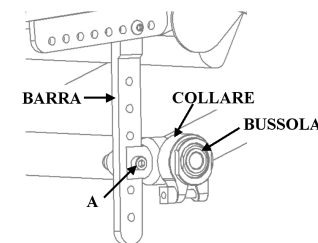
- allentare ed estrarre le viti “E” che fissano la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire le viti “E” di fissaggio e stringerle opportunamente.



5.11 Regolazione della campanatura delle ruote

Per cambiare la campanatura delle ruote è necessario sostituire la bussola con una di inclinazione diversa:

- togliere la ruota (vd.par.2.3);
- allentare il *collare* che tiene la bussola fissata al telaio;
- togliere la vite “A” che permette la regolazione dell'altezza posteriore;
- allentare il grano di sicurezza “B” che compare spostando la barra;
- sostituire la *bussola* con quella di inclinazione desiderata;
- posizionare la **bussola** con i lati paralleli perpendicolari al piano d'appoggio ma, prima di fissare il grano “B” e il *collare*, controllare il corretto orientamento delle ruote;
- inserire entrambe le ruote e controllare che la distanza tra esse (d_1 e d_2), prese anteriormente e posteriormente all'altezza del mozzo, siano uguali;
- controllare che la distanza (c) tra il telaio e la ruota destra sia uguale alla corrispondente distanza a sinistra;
- se le distanze sono corrette togliere le ruote;
- fissare prima il *collare* poi il grano “B”;
- fissare la vite “A”;
- reinserire entrambe le ruote (vd.par.2.3).



6. Regolazioni EOS

La carrozzina viene inviata al cliente configurata secondo la scheda d'ordine. I parametri selezionati in fase d'ordine assicurano la massima corrispondenza della carrozzina alle esigenze del cliente. Nel rispetto di eventuali conflitti di configurazione è comunque possibile intervenire anche successivamente sulle apposite regolazioni per variarne l'assetto.

Per qualsiasi tipo d'intervento si raccomanda di fare riferimento a personale qualificato ed autorizzato.

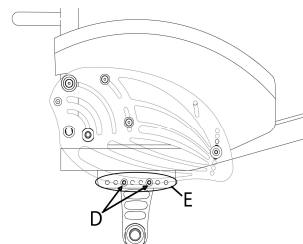
6.1 Variazione del baricentro

! L'avanzamento della ruota posteriore rispetto all'asse dello schienale, minimizza lo sforzo di spinta e conferisce maggiore agilità e scorrevolezza alla carrozzina ma ne riduce i margini di sicurezza aumentando il rischio di sbilanciamento all'indietro.

Le carrozzine EOS ad asse regolabile permettono di regolare la posizione del baricentro.

Per regolare l'asse:

- estrarre le ruote posteriori premendo il pulsante posto al centro del mozzo della ruota (vd. par.2.3);
- rimuovere le viti "D";
- spostare l'asse nella posizione desiderata utilizzando i fori "E" disponibili;
- inserire e fissare nuovamente le viti "D";
- regolare la posizione del salvaabiti (vd. par.6.2) in funzione della nuova collocazione delle ruote posteriori.



! Nel scegliere una nuova posizione per l'asse della ruota posteriore, privilegiare sempre la sicurezza e la stabilità dell'ausilio.

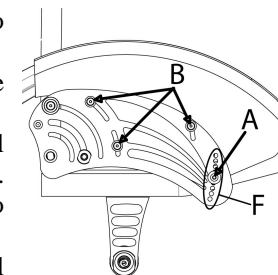
! Accertarsi di avere scelto la stessa posizione a destra e a sinistra delle bussole porta ruota sul telaio. Combinazioni asimmetriche producono instabilità.

! Una volta cambiata la posizione delle ruote posteriori è indispensabile regolare il posizionamento dei freni di stazionamento e la posizione dei salvaabiti.

6.2 Regolazione dell'inclinazione dello schienale e del salvaabiti

E' possibile modificare l'angolo dello schienale:

- allentare le viti "B" che assicurano l'ala in carbonio al supporto in alluminio senza toglierle;
- rimuovere la vite "A" svitando il dado autobloccante accessibile da sotto il sedile;
- modificare la posizione dello schienale scegliendo il foro idoneo tra quelli evidenziati "F" nell'immagine. Notare che sull'ala in carbonio il foro di fissaggio della vite "A" rimane il medesimo;
- inserire e fissare opportunamente la vite "A" ed il relativo dado precedentemente rimossi.



Una volta fissata l'inclinazione dello schienale è necessario riadattare l'altezza dell'ala in fibra di carbonio:

- cambiare la posizione del salvaabiti facendo attenzione che tra ruota e salvaabiti rimangano circa sei millimetri;
- stringere definitivamente la vite "A" e fissare le viti "B".

6.3 Regolazione e manutenzione dei freni

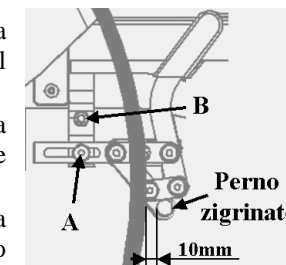
! I freni in dotazione sono esclusivamente di stazionamento e non sono utilizzabili in alcun caso come freni di servizio.

I freni disponibili per il modello EOS sono i freni classici (a tiro o a spinta) o i freni a scomparsa. Per regolare la posizione del freno:

- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig.O, R o T);
- allentare, senza svitarle completamente, le viti "A" che fissano il freno al morsetto e le viti "B" che fissano il morsetto al telaio;

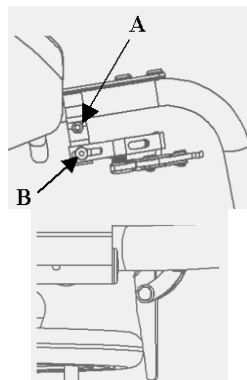
FRENI CLASSICI:

- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che il perno zigrinato disti circa 10 mm dal pneumatico;
- assicurarsi che il perno zigrinato sia perpendicolare al pneumatico quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B" del morsetto;
- se il perno zigrinato di bloccaggio risulta usurato nell'area di contatto con il pneumatico si può ruotare o sostituire;



FRENI A SCOMPARSA:

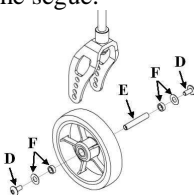
- attivare il freno (vd. par. 2.6 Fig.U)
- far scorrere il freno nell'apposita sede fino a che si appoggia alla ruota;
- mettere il freno in posizione di riposo (vd. par. 2.6 Fig.T) e arretrarlo ulteriormente di 3-4mm, quindi stringere le viti di fissaggio "A" e "B";
- **verificare l'efficienza del freno** (vd. par. 2.6) e se necessario intervenire nuovamente sulla regolazione.



6.4 Sostituzione della ruotina anteriore

In caso di necessità è possibile sostituire la ruotina anteriore come segue:

- svitare completamente una delle viti "D" e sfilare il perno "E" dal lato della vite "D" non rimossa facendo attenzione al posizionamento dei distanziali "F";
- sostituire, se necessario, la ruotina;
- posizionare la ruotina a livello del foro della forcella più appropriato;
- infilare il perno "E" facendo attenzione al posizionamento originale dei distanziali "F";
- fissare la vite "D".

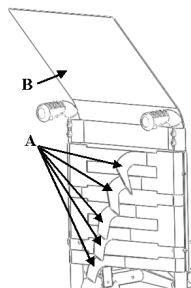


⚠ Si consiglia di sostituire in coppia le ruote anteriori per evitare disallineamenti del telaio.

6.5 Regolazione della tensione del telo schienale

Il tensionamento dello schienale può essere facilmente regolato tramite apposite fasce velcrate:

- sollevare il telo "B" dello schienale. Normalmente è chiuso sul lato posteriore ma è possibile trovarlo chiuso in avanti se la configurazione lo richiede;
- regolare la tensione delle fasce "A" aumentando o diminuendo la sovrapposizione dei due lembi velcrati;
- riporre il telo dello schienale "B".



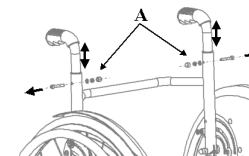
⚠ Le fasce che regolano la tensione dello schienale, soprattutto quella più alta, non devono essere troppo tese per non danneggiare la struttura della carrozzina stessa.

6.6 Regolazione dell'altezza dello schienale

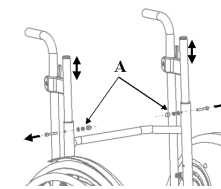
L'altezza dello schienale viene scelta al momento dell'ordine, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni.

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta è possibile abbassare o alzare lo schienale di alcuni centimetri agendo come segue:

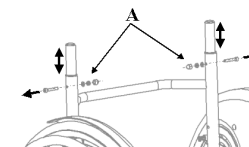
- alzare il telo schienale e aprire le fasce di tensionamento (vd. par.6.5) per avere accesso alle viti "A" che fissano le prolunghe con maniglia al telaio della carrozzina;
- rimuovere le viti "A";
- alzare o abbassare i tubi fino a raggiungere l'altezza desiderata (i tubi sono pre-forati ogni 2 cm);
- reinserire e fissare le viti "A" precedentemente rimosse;
- ricomporre il tensionamento corretto dello schienale e ripiegare il telo (vd. par.6.5).



Se la carrozzina ha le maniglie di spinta regolabili in altezza è possibile abbassare o alzare lo schienale procedendo similmente a come descritto in precedenza.



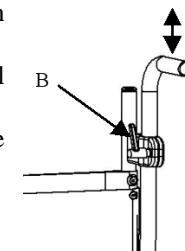
Se la carrozzina è senza maniglie di spinta per l'accompagnatore è possibile alzare lo schienale, tramite la prolunga telescopica inserita all'interno dei tubi dello schienale, procedendo come descritto in precedenza.



6.7 Regolazione altezza maniglie di spinta

Se la carrozzina è dotata di maniglie di spinta regolabili in altezza procedere come segue:

- girare la levetta "B" in modo da allentare il fissaggio del morsetto;
- alzare o abbassare la maniglia di spinta nella posizione desiderata;
- fissare nuovamente la levetta "B";
- posizionare la levetta "B" in una posizione conveniente.



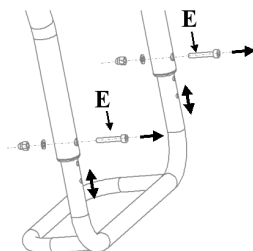
Nota: le levette di fissaggio "B" funzionano a ripresa. Tirando la levetta verso l'esterno gira a vuoto, permettendo così di cambiarne la posizione di riposo.

6.8 Regolazione della distanza del predellino dal sedile

Il supporto telescopico della pedana scorre internamente alla parte anteriore del telaio ed è bloccato nella posizione desiderata tramite le due viti passanti "E".

L'altezza è variabile con un passo di 2 cm:

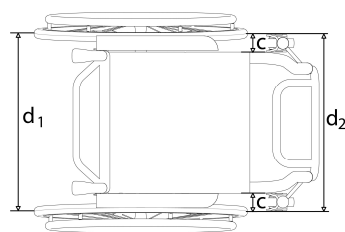
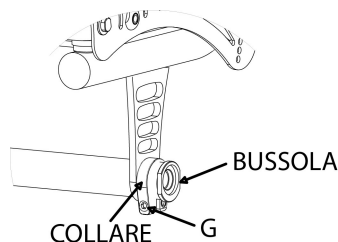
- allentare ed estrarre le viti "E" che fissano la pedana al telaio;
- traslare il predellino nella posizione voluta;
- reinserire le viti "E" di fissaggio e stringerle opportunamente.



6.9 Regolazione della campanatura delle ruote

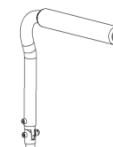
Per cambiare la campanatura delle ruote è necessario sostituire la bussola con una di inclinazione diversa:

- togliere la ruota (vd.par.2.3);
- allentare il *collare* che tiene la bussola fissata al telaio;
- sostituire la *bussola* con quella di inclinazione desiderata;
- posizionare la *bussola* con i lati paralleli perpendicolari al piano d'appoggio e, prima di fissare il *collare*, controllare il corretto orientamento delle ruote;
- inserire entrambe le ruote e controllare che la distanza tra esse (d_1 e d_2), prese anteriormente e posteriormente all'altezza del mozzo, siano uguali;
- controllare che la distanza (c) tra il telaio e la ruota destra sia uguale alla corrispondente distanza a sinistra;
- se le distanze sono corrette togliere le ruote;
- fissare il *collare*;
- reinserire entrambe le ruote (vd.par.2.3).

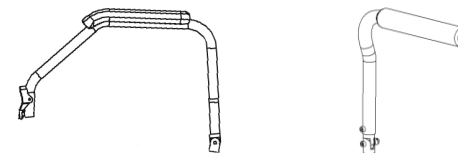


7. Braccioli

Per il modello VENUS è disponibile il bracciolo ad "L" estraibile.



Per il modello ALHENA sono disponibili i braccioli Sport ribaltabile ed estraibile ed ad "L" ribaltabile, regolabile in altezza e non estraibile.

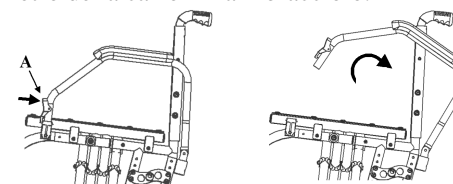


⚠ I braccioli non vanno utilizzati per sollevare la carrozzina, con o senza utilizzatore.

7.1 Bracciolo sport ribaltabile ed estraibile

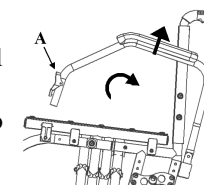
Per ribaltare all'indietro il bracciolo agire come segue:

- premere la leva "A" e sollevare la parte anteriore del bracciolo in modo da liberarne il bloccaggio;
- ruotare verso il retro della carrozzina il bracciolo.



Per estrarre il bracciolo:

- premere la leva "A" e ribaltare parzialmente il bracciolo;
- tirare il bracciolo verso l'alto per sfilarlo completamente anche dalla sede posteriore.

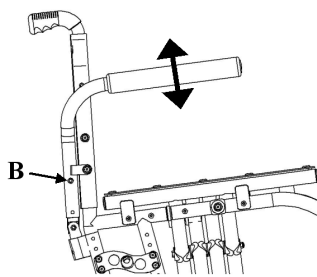


Al momento del reinserimento del bracciolo sul supporto posteriore fare attenzione che il perno sia completamente inserito sulla sua guida. Questa guida evita che il bracciolo una volta aperto possa girare lateralmente.

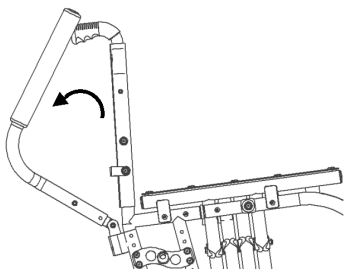
7.2 Bracciolo ad “L”

L'altezza del bracciolo dal sedile normalmente è di 22 cm ma per il modello Alhena è possibile aumentarla di 2 o 4 cm anche successivamente all'ordine.

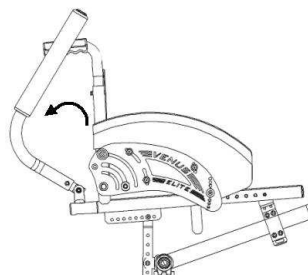
- rimuovere la vite “B” che fissa la prolunga con il bracciolo;
- alzare o abbassare il bracciolo fino a raggiungere l'altezza desiderata (il tubo è pre-forato ogni 2 cm per uno spostamento massimo di 4 cm);
- reinserire e fissare la vite precedentemente rimossa.



Inoltre, se previsto dalla configurazione scelta, è possibile ribaltare all'indietro il bracciolo facendolo ruotare verso lo schienale o estrarlo tirandolo verso l'alto.



Carrozzine modello Alhena



Carrozzine modello Venus

8. Antiribaltamento ALHENA

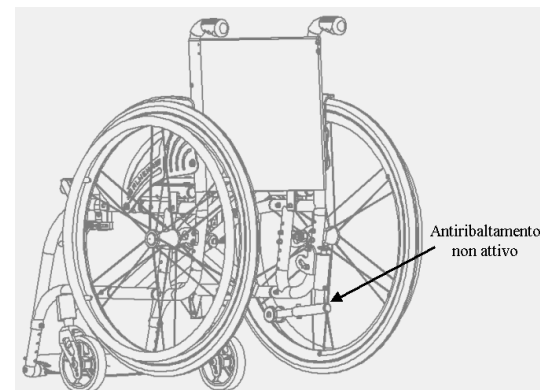
La carrozzina ALHENA può essere dotata di antiribaltamento destro o sinistro o entrambi.



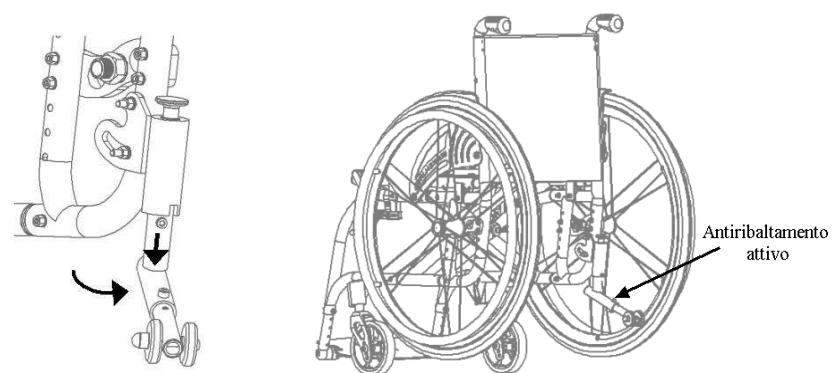
Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine da transito

8.1 Utilizzo dell'antiribaltamento

Quando non è in funzione l'antiribaltamento è posizionato sotto al telaio:



Per attivare l'antiribaltamento è necessario spingerlo verso il basso e ruotarlo verso l'esterno fino a che si blocca nell'apposita sede.

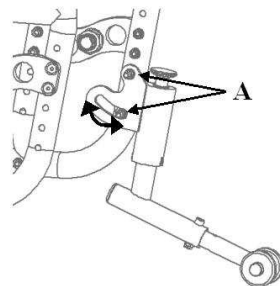


8.2 Regolazione dell'antiribaltamento

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza della ruotina da terra.

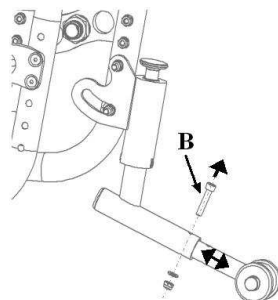
8.2.1 Regolazione tramite piastre di fissaggio

- allentare, senza rimuovere, le viti "A";
- ruotare la piastra di fissaggio in modo da ottenere la distanza da terra desiderata;
- stringere nuovamente le viti "A".



8.2.2 Regolazione del terminale

- rimuovere la vite "B";
- far scorrere il tubo con la ruotina nel tubo di supporto esterno fino ad ottenere la posizione desiderata;
- reinserire e fissare la vite "B".



9. Antiribaltamento QUASAR

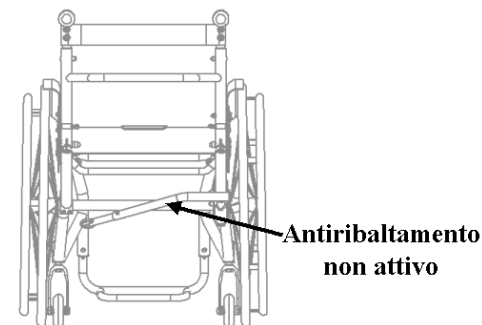
La carrozzina Quasar può essere dotata di antiribaltamento destro o sinistro o entrambi.



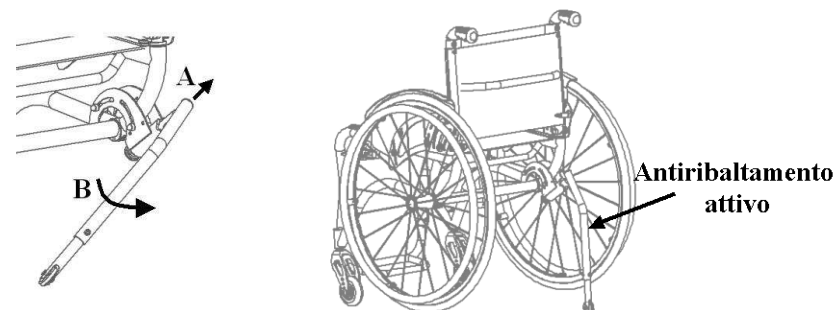
Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine da transito

9.1 Utilizzo dell'antiribaltamento

Quando non è in funzione l'antiribaltamento è in posizione orizzontale



Per attivare l'antiribaltamento è necessario tirarlo verso l'alto (movimento A) per farlo uscire dal blocco e poi ruotarlo (movimento B) fino al raggiungimento della posizione attiva.



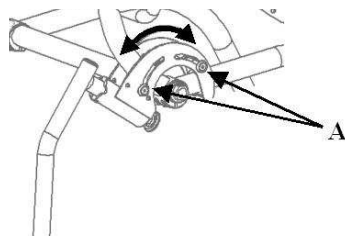
Nel caso gli antiribaltamento siano due (destro e sinistro) porre attenzione al corretto incrocio.

9.2 Regolazione dell'antiribaltamento

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza della ruotina da terra:

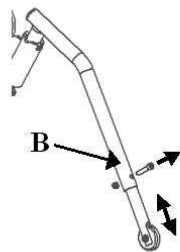
9.2.1 Regolazione tramite piastre di fissaggio

- allentare, senza rimuovere, le viti "A";
- ruotare la piastra di fissaggio in modo da ottenere la distanza da terra desiderata;
- stringere nuovamente le viti "A".




9.2.2 Regolazione del terminale (se predisposto)

- rimuovere la vite "B";
- far scorrere il tubo interno in quello esterno fino ad ottenere la posizione desiderata;
- fissare la vite "B".



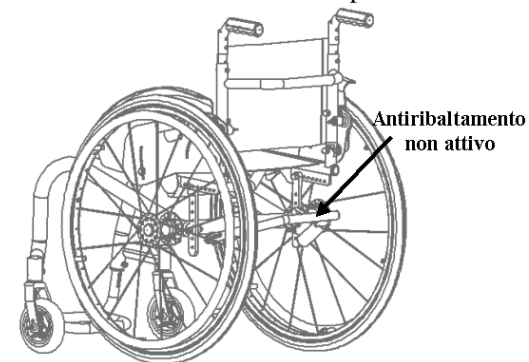
10. Antiribaltamento VENUS e VENUS ELITE

Le carrozzine modello VENUS e VENUS ELITE possono essere dotate di antiribaltamento destro o sinistro o entrambi.

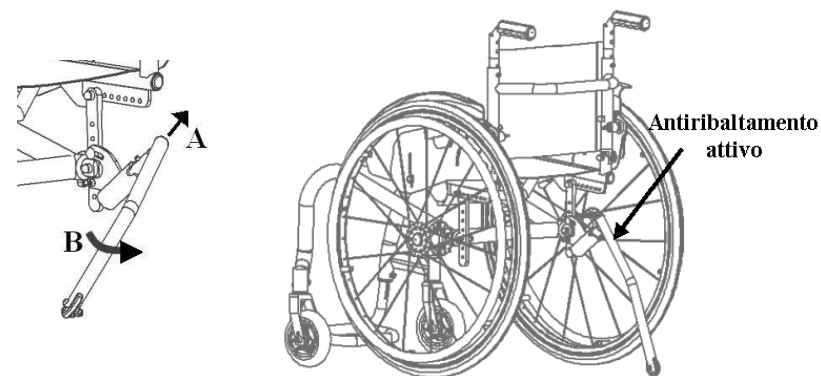
 **Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine da transito**

10.1 Utilizzo dell'antiribaltamento

Quando non è in funzione l'antiribaltamento è in posizione orizzontale



Per attivare l'antiribaltamento è necessario tirarlo verso l'alto (movimento A) per farlo uscire dal blocco e poi ruotarlo (movimento B) fino al raggiungimento della posizione attiva.

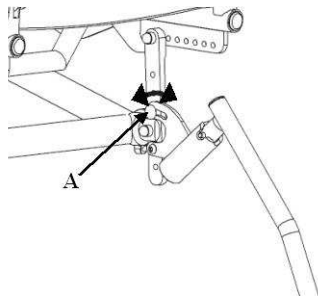


10.2 Regolazione dell'antiribaltamento

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza della ruotina da terra:

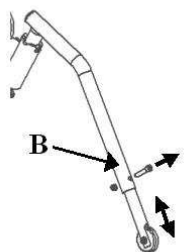
10.2.1 Regolazione tramite piastre di fissaggio

- allentare, non rimuovere, la vite "A";
- ruotare la piastra di fissaggio in modo da ottenere la distanza da terra desiderata;
- fissare la vite "A".



10.2.2 Regolazione del terminale (se predisposto)

- rimuovere la vite "B";
- far scorrere il tubo interno in quello esterno fino ad ottenere la posizione desiderata;
- fissare la vite "B".



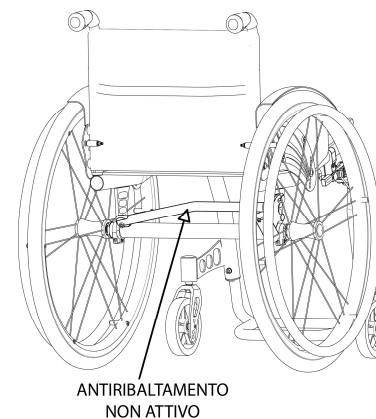
11. Antiribaltamento EOS

La carrozzina EOS può essere dotata di antiribaltamento destro o sinistro o entrambi.

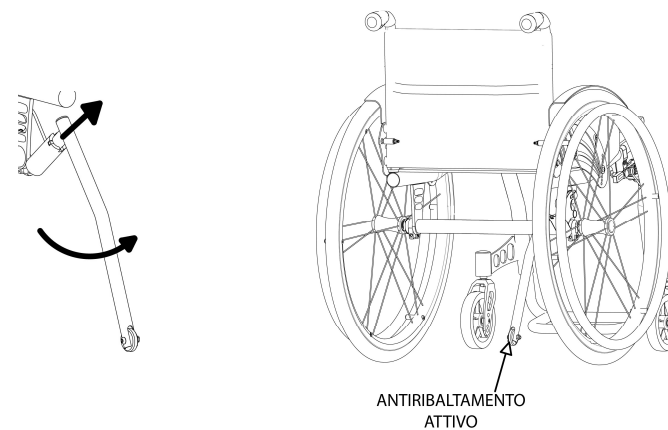
! Le ruotine antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruotine da transito

11.1 Utilizzo dell'antiribaltamento

Quando non è in funzione l'antiribaltamento è in posizione orizzontale



Per attivare l'antiribaltamento è necessario tirarlo verso l'alto per farlo uscire dal blocco e poi ruotarlo fino al raggiungimento della posizione attiva.

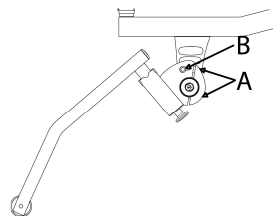


11.2 Regolazione dell'antiribaltamento

La posizione dell'antiribaltamento viene determinata durante l'assemblaggio, tuttavia sono possibili ulteriori regolazioni per variare l'altezza della ruotina da terra.

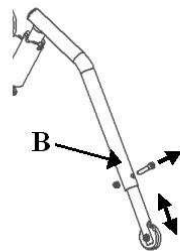
11.2.1 Regolazione tramite piastre di fissaggio

- allentare, senza rimuovere, le viti "A" che fissa il morsetto all'asse;
- allentare, senza rimuovere, la vite "B" che fissa il morsetto alla piastra portaruota;
- ruotare la piastra di fissaggio in modo da ottenere la distanza da terra desiderata;
- stringere nuovamente le viti "A" e "B".

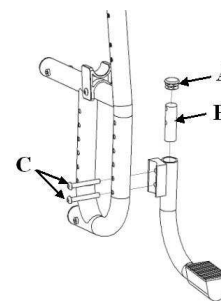


11.2.2 Regolazione del terminale (se predisposto)

- rimuovere la vite "B";
- far scorrere il tubo con la ruotina nel tubo di supporto esterno fino ad ottenere la posizione desiderata;
- reinsertire e fissare la vite "B".



12.Sbilanciamento (solo per modello Alhena)

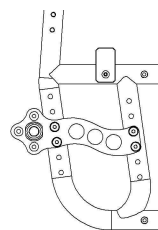


Sulle carrozzine modello Alhena è possibile montare il pedalino di sbilanciamento talvolta utile all'accompagnatore per ridurre lo sforzo necessario a superare dei piccoli gradini o per facilitare spostamenti su terreni accidentati, ghiaia, porfido e pavé.

Nel modello Alhena i pedalini di sbilanciamento sono dispositivi indipendenti collegati al telaio utilizzando gli stessi fori disponibili per il fissaggio delle piastre posteriori porta-ruote.

NOTA: non è possibile selezionare sia l'antiribaltamento che lo sbilanciamento dallo stesso lato.

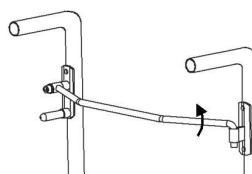
13.Prolunga passo (solo per modello Alhena)



Le piastre Alhena con passo prolungato per le ruote di spinta sono indicate per arretrare l'asse delle ruote posteriori ed aumentare così la stabilità della carrozzina.

La posteriorizzazione dell'asse delle ruote di spinta sposta in avanti il baricentro del complesso utilizzatore&carrozzina: ciò rende più sicuro l'assetto della carrozzina stessa ma allo stesso tempo la rende meno agile nella guida e più difficile da spingere, sia per l'utilizzatore sia per l'accompagnatore.

14.Barra tenditrice (solo per modello Alhena)



La barra tenditrice è un dispositivo applicato allo schienale con lo scopo di stabilizzare la geometria della carrozzina in determinate configurazioni. E' consigliata quando l'altezza dello schienale supera i 41 cm.

Vi sono tuttavia alcune incompatibilità nella scelta della barra tenditrice: OFFCARR si riserva di accettare o meno la richiesta di configurazione previo verifica di compatibilità meccanica.

La barra tenditrice è disinseribile per poter chiudere la carrozzina per il trasporto.

15. Tavolino (solo per modello Alhena)

Alle carrozzine, se provviste di bracciolo, può essere applicato un tavolino.

Nota: non sono previsti attacchi per braccioli ad “L”.

I tavoli, tutti con incavo, sono disponibili:

- In plastica (di colore grigio):** taglia unica larghezza 60 cm
Morbido imbottito: taglia S (small) larghezza 50 cm
 taglia M (media) larghezza 60 cm
 taglia L (large) larghezza 70 cm
- Trasparente in policarbonato:** taglia S (small) larghezza 50 cm
 taglia M (media) larghezza 60 cm
 taglia L (large) larghezza 70 cm



Vi sono vari tipi di attacco tra tavolo e bracciolo a seconda del modello del tavolino stesso, del bracciolo e dell'appoggiagomito; pertanto in fase d'ordine di eventuali pezzi di ricambio, è indispensabile specificare il modello della carrozzina, il tipo di bracciolo, di appoggiagomito e di tavolo.

Supporti tavolo

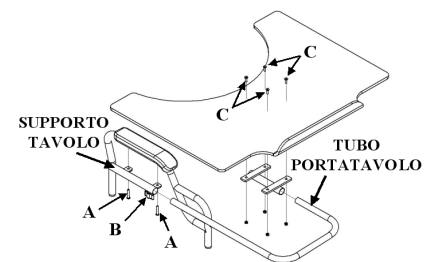


- **L120** per appoggiagomito classico lungo 23 cm
- **L130** per appoggiagomito dritto lungo 26 cm
- **L170** per appoggiagomito classico lungo 30 cm

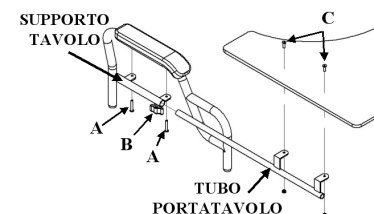
Per ogni tipo di tavolo, sono disponibili sia agganci unici centrali che doppi.

Per applicare un tavolo ad una carrozzina:

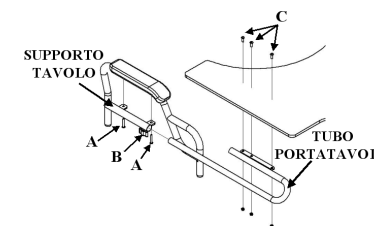
- allentare e sfilare le viti “A” che fissano l'appoggiagomito al bracciolo;
- montare il supporto tavolo facendo attenzione se destro o sinistro e bloccarlo utilizzando 2 nuove viti 5mm più lunghe di quelle tolte;
- infilare i tubi portatavolo e fissarli alla profondità desiderata con l'apposita farfalla “B”;
- fissare i tubi portatavolo al tavolo con le viti “C”.



Tavolo con attacco singolo centrale



Tavolo in policarbonato con attacco doppio



Tavolo imbottito o in plastica con attacco doppio

NOTA: gli attacchi doppi per i tavoli in plastica o imbottiti hanno diametro 18mm mentre quelli per i tavoli in policarbonato hanno diametro 14mm. L'attacco unico centrale ha diametro 18mm per tutti i modelli di tavolo.

16. Copriraggi

I copriraggi sulle ruote posteriori delle carrozzine hanno funzione di protezione contro l'inserimento accidentale delle dita o delle mani dell'utilizzatore tra i raggi delle ruote stesse.

Oltre a svolgere un'azione di sicurezza hanno anche una funzione estetica: spesso infatti sono disegnati e colorati, sono maggiormente usati sulle carrozzine per bambino.

Possono essere fissati ai raggi con velcri o clips a seconda dei modelli.

17. Uso della carrozzina



Per muoversi in sicurezza e poter utilizzare efficacemente la carrozzina, si raccomanda di consultare sempre personale qualificato.

Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti e raccomandazioni per un uso corretto della carrozzina, mirati anche a mantenerne nel tempo le caratteristiche di sicurezza e durata:

- Il freno ha solo una funzione di stazionamento e non deve in nessun caso essere utilizzato come freno di servizio per rallentare la carrozzina in movimento.
Per assicurare l'efficienza dei freni mantenere opportunamente gonfiati i pneumatici e verificare ogni 3 mesi l'usura dei perni zigrinati di bloccaggio.
- I braccioli non sono progettati per sollevare la carrozzina.
- Le ruote antiribaltamento non vanno in alcun caso utilizzate come ruote da transito.
- Evitare di sporgersi troppo in avanti perché, spostando eccessivamente il baricentro, è possibile raggiungere il ribaltamento.
- Affrontare pendenze sopra i 6° sempre con un accompagnatore. Questo limite è solo indicativo e dipende dalla configurazione ed in particolare dal bilanciamento dell'insieme carrozzina&utilizzatore. La configurazione consente anche bilanciamenti estremi e di conseguenza con un rischio di ribaltamento proporzionale. (Maggiore è l'interasse tra il mozzo delle ruote e l'asse dello schienale, migliore è la maneggevolezza del mezzo ma maggiore è il rischio di ribaltamento). È possibile, su richiesta, montare l'antiribaltamento.
- La carrozzina va usata solo per il trasporto di una persona e non di oggetti in generale.
- Evitare di impennare la carrozzina senza il controllo di un accompagnatore.
- Evitare il contatto prolungato della carrozzina con l'acqua. Si possono determinare ossidazioni indesiderate di alcune parti metalliche ed il decadimento delle caratteristiche di sicurezza dei materiali interessati.
- Evitare il contatto con l'acqua marina e con la sabbia, in questi casi procedere a un'immediata e accurata pulizia.
- Effettuare un controllo generale della carrozzina almeno ogni tre mesi controllando in particolare il gonfiaggio dei pneumatici, il funzionamento degli assi ad estrazione rapida, l'efficienza dei freni, la scioltezza di funzionamento nei movimenti del telaio ed eventualmente mettere un po' di lubrificante se necessario. Verificare la funzionalità delle parti estraibili.

- Pulire ciclicamente la carrozzina usando un panno umido evitando di immergerla anche parzialmente. Mantenere pulita la carrozzina prolunga l'efficienza della stessa oltre a contribuire a valorizzare la propria immagine.
- La carrozzina in particolari configurazioni può includere tra i suoi componenti alcune parti metalliche cromate. In caso di allergia al Cromo non usare l'ausilio ed informare la ditta per le necessarie sostituzioni se non già specificate al momento dell'ordine. Si prega di avvertire la ditta nel caso si verificano allergie ed altri inconvenienti simili dovuti al contatto con materiali che compongono la carrozzina.
- Il tessuto usato per i rivestimenti della carrozzina è lavabile con acqua a bassa temperatura. In ogni caso evitare di bagnare o immergere altre parti della carrozzina.
- Non vi è evidente pericolo di provocare lesioni a persone durante le operazioni di apertura e chiusura se eseguite secondo le istruzioni riportate in questo manuale in quanto la carrozzina è stata progettata per ridurre i rischi accidentali durante l'uso o la preparazione all'uso.



La pressione delle coperture modello *Schwalbe Marathon Plus* deve essere sempre tenuta da un minimo di 7 atmosfere ad un massimo di 9 atmosfere per mantenere l'idoneità delle coperture stesse.



Tenere la carrozzina lontana da fonti di calore in quanto non tutti i rivestimenti selezionabili nel modulo d'ordine sono ignifughi.

18. Principali accorgimenti da adottare per limitare i rischi legati ad un uso scorretto della carrozzina

- ⚠ Per le operazioni di apertura e chiusura appoggiare le mani nei punti indicati evitando di avvolgere i tubi della crociera con le dita per non pizzicarsi.
- ⚠ Non usare i freni per rallentare il moto. Essi sono progettati per il solo stazionamento della carrozzina.
- ⚠ I braccioli non sono progettati per sollevare la carrozzina.
- ⚠ Non utilizzare le ruotine antiribaltamento come ruotine di transito.
- ⚠ Controllare sempre l'efficienza dei dispositivi di estrazione rapida delle ruote specialmente per chi è abituato a staccarle e ricomporle frequentemente.
- ⚠ Freni e salvaabiti non sempre hanno una distanza dalle ruote superiore ai 2.5 cm. Fare attenzione a non inserire accidentalmente le dita tra ruota e salvaabiti o freni per evitare il pericolo di pizzicarsi.
- ⚠ La carrozzina va manutenzionata regolarmente sia per mantenerla efficiente ma soprattutto per mantenerne i requisiti di sicurezza.
- ⚠ Manutenzioni inefficaci e l'uso improprio dell'ausilio potrebbero provocare danni e lesioni agli utenti o agli accompagnatori.
- ⚠ In caso di trasporto aereo si consiglia di diminuire la pressione dei pneumatici.
- ⚠ La carrozzina non è adatta all'utilizzo in camera iperbarica.
- ⚠ Per bloccare la carrozzina su un mezzo di trasporto con l'utilizzatore a bordo è consigliato contattare il rivenditore o se necessario contattare il produttore per avere maggiori informazioni sui punti di aggancio.
- ⚠ Attivare i freni prima di ogni trasferimento dalla/alla carrozzina.

19. Manutenzione, ispezioni e controlli

Settimanalmente:


- ✓ Controllare la pressione dei pneumatici. Ogni copertura riporta sulle fasce laterali la pressione per cui sono state progettate. Un pneumatico sgonfio pregiudica l'efficacia dei freni e la scorrevolezza della carrozzina.
- ✓ Verificare l'efficienza dei dispositivi di estrazione rapida e se necessario ungere i perni e le bussole con un po' di lubrificante per garantire le operazioni di estrazione e reinserimento delle ruote.
- ✓ Controllare il tensionamento del telo dello schienale per mantenere una posizione confortevole


Trimestralmente:

- ✓ Controllare il fissaggio delle viti delle piastre porta ruota posteriori.
- ✓ Controllare il fissaggio delle viti delle piastre portafortella anteriori.
- ✓ Verificare l'usura delle ruote anteriori. Nel caso di ruotine piene potrebbero essere usurate al punto tale da influire sull'assetto anteriore della carrozzina. In questo caso procedere alla sostituzione delle ruotine o intervenire sulla correzione della perpendicolarità delle piastre portafortella per ridurre scorrevolezza alla carrozzina.
- ✓ Verificare l'efficienza dei cuscinetti sulle ruote posteriori, anteriori e sulle piastre portafortella. In caso di sostituzione rivolgersi a personale esperto ed autorizzato.
- ✓ Verificare l'efficienza dei freni ed eventualmente regolarli. Se è richiesta la sostituzione del perno zigrinato per eccessiva usura, rivolgersi a personale esperto.
- ✓ Lubrificare le parti in movimento come gli snodi della crociera, della pedana, gli alberini di estrazione rapida delle ruote e le bussole per le ruote. Come lubrificante suggeriamo un olio siliconico, che è efficiente e non sporca.

Si raccomanda di affidarsi esclusivamente a personale esperto ed autorizzato per qualsiasi intervento di manutenzione, regolazione e sostituzione di parti che compongono la carrozzina.

20. Istruzioni per la pulizia e la disinfezione

 Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere eseguiti da personale qualificato.

 Usare protezioni per occhi/viso appropriate e guanti durante le operazioni di pulizia e disinfezione.

Nel caso la carrozzina venisse a contatto con sangue o altri fluidi corporei la carrozzina deve essere prima pulita e poi disinfettata secondo le seguenti istruzioni.

Nota: Nella maggior parte dei casi conviene ed è più efficace rimuovere il telo sedile e schienale prima di procedere con la pulizia e disinfezione.

TELAIO

- Lavare la carrozzina con un panno umido usando acqua tiepida e sapone neutro per rimuovere lo sporco;
- lavare nuovamente la carrozzina con un panno umido di acqua per rimuovere il detergente;
- asciugare la carrozzina;
- ispezionare visivamente la pulizia dell'ausilio;
- disinfettare la carrozzina usando alcool al 70-90%;
- assicurarsi che la carrozzina sia completamente asciutta prima di procedere.

TELE

In caso l'utilizzatore rimanga lo stesso prima e dopo la pulizia:

- lavare, sciacquare, asciugare e disinfettare le tele usando lo stesso procedimento eseguito per il telaio;
- assicurarsi che le tele siano completamente asciutte prima di ri-assemblarle al telaio.

In caso l'utilizzatore cambi dopo la pulizia:

- si consiglia di sostituire tela sedile e schienale con tele nuove.

Nota: durante le operazioni di pulizia la carrozzina deve essere accuratamente ispezionata per individuare eventuali danni, ossidazioni o malfunzionamenti. Se si riscontra qualche danno o malfunzionamento i componenti devono essere riparati o sostituiti.

 **Tutti i rifiuti generati da questa procedura devono essere smaltiti secondo le locali norme vigenti.**

21. Assistenza tecnica autorizzata

- 1) Per qualsiasi problema rivolgersi alla ditta costruttrice o al rivenditore notificando il modello ed il numero di matricola della carrozzina per cui sono richieste istruzioni o assistenza tecnica.
- 2) Per denunciare eventuali guasti o rotture comunicare quanto segue:
 - a) modello
 - b) numero di matricola
 - c) tipo di guasto
 - d) riferimento dell'ausilio riportato nella scheda d'ordine se disponibile
 - e) rivenditore

Tutti gli elementi che compongono la carrozzina sono disponibili come parti di ricambio.

22.Modalità di garanzia

- 1) Il periodo di garanzia del telaio è pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di consegna della carrozzina stessa da riportare nella cartolina di garanzia che deve essere compilata ed inviata entro 10 gg. dall'acquisto, pena la decadenza della garanzia.
- 2) La targhetta riportante la matricola della carrozzina, l'indirizzo del costruttore ed il marchio CE non deve mai essere tolta, pena la decadenza della garanzia.
- 3) Le parti di naturale usura non rientrano nella garanzia, tranne per un logorio improprio a causa di accertati difetti di fabbricazione.
- 4) La garanzia non comprende le spese dell'eventuale trasporto.
- 5) Durante il periodo di garanzia, OFFCARR potrà procedere a propria discrezione alla riparazione o alla sostituzione della parte difettosa.
- 6) Non è riconosciuta alcuna garanzia per danni provocati da negligenza, trascuratezza, omissioni o da errate manutenzioni da parte di personale non autorizzato.
- 7) Per danni avvenuti durante il trasporto, non risponderà OFFCARR ma il trasportatore stesso, pertanto è indispensabile notificare immediatamente il danno riportato al trasportatore e per conoscenza a OFFCARR.
- 8) La garanzia non copre eventuali danni a cose o a persone provocati dal malfunzionamento della carrozzina.
- 9) Ogni carrozzina è accompagnata dal presente manuale d'uso al quale è allegata anche la cartolina di garanzia già affrancata che deve essere spedita entro 10 gg. dall'acquisto. Qualora non vi venisse consegnata al momento dell'acquisto, siete pregati di richiederla al nostro rivenditore o direttamente a OFFCARR.

23.Imballaggio, trasporto e consegna

Tutte le carrozzine sono spedite imballate in scatole di cartone chiuse, allo scopo di proteggerle dagli urti e dalla polvere.

La confezione include la carrozzina nella configurazione richiesta, completa di ruote ed accessori, un kit di servizio per la manutenzione primaria ed il presente manuale d'uso a cui è allegata la cartolina di garanzia.

La carrozzina deve essere trasportata con mezzi chiusi che la proteggano dagli agenti atmosferici, come richiamato nell'apposita indicazione posta sull'imballo.

All'atto del ricevimento, controllare l'integrità dell'imballo: aprire la confezione e controllare che la carrozzina non sia stata danneggiata durante il trasporto.

Riportare eventuali anomalie sulla documentazione di accompagnamento ed avvertire tempestivamente, per eventuali danni riportati dal contenuto, la ditta che ha effettuato il trasporto e per conoscenza OFFCARR.

Effettuati questi controlli preliminari, obbligatori per la validità della garanzia, se la carrozzina non verrà usata a breve, re-imballare la stessa e conservarla in un luogo privo di umidità.

Non appoggiare oggetti sopra l'imballo come indicato dalla simbologia sull'imballo stesso.

24.Differenziazione dei materiali

Le carrozzine sono realizzate utilizzando i seguenti materiali:
alluminio, acciaio, titanio, resine poliuretatiche e termoindurenti, fibra di carbonio e resine epossidiche, altri materiali compositi.

La suddivisione e lo smaltimento di detti materiali devono avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Per lo smaltimento dell'ausilio rivolgersi al rivenditore di fiducia.

OFF CARR s.r.l. si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche ai propri prodotti senza preavviso rispettando comunque l'idoneità dell'ausilio, i termini di garanzia contrattuali e la disponibilità delle parti di ricambio secondo i termini di legge.